



***Media Clippings
Luglio
2019***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data

01.07.19

Testata

OK TENNIS

Descrizione

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



**I CHAMPIONSHIPS SOTTO
SOPRA**

LAVAZZA

Non ha vinto il migliore

Sono davvero poche le finali concluse con la vittoria del tennista che per i primi quattro set ha meritato di meno, nel quinto ha salvato due match point, e nel tie break finale ha potuto assistere al suicidio sportivo del rivale

N
di Wimbledon
DANIELE AZZOLINI

el tennis il diavolo si presenta sotto mille forme, ma non è mai in esclusiva. Per quanto un giocatore possa lamentarsi della sulfurea presenza che avverte al proprio fianco, che aleggia d'intorno e gli sfiora la spalla suggerendogli all'orecchio osceni rimedi alla sua già traballante certezza, è assai probabile che mentre il poveretto lo ritenga impegnato a prendersi gioco di lui, il satanasso sia indaffarato anche con l'avversario.

O forse no, ma l'importante è che lui, l'avversario, sia convinto del contrario.

Quanto sia opera del diavolo il verdetto di questa finale dei Championships è dunque materia opinabile, dato che sia Federer, sia Djokovic, ne avranno avvertita la presenza incombente, di certo ogni qual volta l'altro si è allontanato nel punteggio o ha avuto dalla sua un nastro favorevole, una mezza riga lambita da un ace, magari un match point giocato un po' troppo sotto stress. Malgrado ciò, da qualche parte lo zampino vi deve essere, perché sono davvero poche le finali concluse con la vittoria del tennista che per i primi quattro set ha meritato di meno, nel quinto ha salvato due match point, e nel tie break finale ha potuto assistere al suicidio sportivo del rivale.

La finale più lunga nella storia dei Championships. Quattro ore e 57 minuti. Più lunga della finale del 2008, tra Federer e Nadal, 4 ore e 48 minuti. E Roger le ha perse entrambe.

Se la porterà dietro a lungo, Roger, questa mancata vittoria, e se la pensione non è così lon-

È il quinto titolo a Wimbledon per Novak, e il sedicesimo Slam. È a meno due da Nadal e a meno quattro dallo stesso Federer. Non solo, è sempre più convinto di poter superare l'uno e raggiungere l'altro. Può farcela benissimo, ma non può allontanarsi se il pubblico tifa Federer. Roger offre emozioni, colpi che sono invenzioni, lascia stupiti. È la recita tennistica più bella che vi sia

servizi fotografici
da Wimbledon
CHRISTINE GAILLARD

6

7

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt





I CHAMPIONSHIPS SOTTO SOPRA




palleggiato lungo, verso gli angoli, costringendo Serena a correre. E dopo tre rincorse, mamma Williams era già pronta per la doccia. Così, su ogni palla raggiungibile, ha cercato di spaccare il mondo e ha offerto alla rumena la più facile delle vittorie. Quattro a zero al via, e sei-due il primo set. Due a uno Williams nel secondo, e cinque game di seguito per Simona. Doppio 6-2 in 56 minuti, lo stesso punteggio che Serena, un tempo, regalava a tutta la concorrenza.

Simona Halep è la prima del suo Paese a vincere Wimbledon. Ha fatto meglio di Ilie Nastase, finalista battuto al quinto set nel 1972 da Smith e poi da Borg nel 1976. «L'erba è buona per le mucche, non per i tennisti», diceva. Simona, ovviamente, non lo pensa. È rientrata subito in Romania, attesa all'aeroporto da Ion Tiriac e Ilie Nastase. Era quello che sognava... «Ne sarei felice, ma in tanti sono già corsi ad abbracciarmi. Ho fatto una cosa grande, per me e per tutti loro. Anche per mia madre, che se ne sta di là a pian-

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



L'ANALISI di Francesco posteraro

Confronti. Fra le valutazioni su una finale gettata al vento, anche quella sui cambiamenti subiti da Wimbledon

DALLA PARTE DI ROGER

Ditemi... Chi lo avrebbe battuto se i prati fossero rimasti quelli di una volta?

S
a cura di
FRANCESCO POSTERARO

Sarebbe stata la vittoria più bella ed esaltante. Sarebbe stata l'impresa più incredibile, la conquista dell'alloro più ambito e più prestigioso. Sarebbe stata la pagina più gloriosa della straordinaria carriera di Roger Federer. Avrebbe messo il suggello definitivo alla sua leggenda. Avrebbe posto fine, una volta per tutte, all'interminabile dibattito su chi debba essere considerato il GOAT, il giocatore di tennis più forte di sempre. Con ogni probabilità, avrebbe anche messo al riparo dagli assalti dei più giovani rivali il suo primato di titoli nei tornei dello Slam.

È stata, invece, la sconfitta più amara, la delusione più cocente, la più difficile da accettare, quella da cui sarà più arduo riprendersi. E non tanto per la battuta d'arresto in sé, ma per il modo in cui è maturata, per le circostanze che hanno decretato l'esito, per le occasioni mancate che non cesseranno forse mai di alimentare un acre sentimento di rammarico nell'animo del campione.

Dopo la performance superlativa che gli ha permesso di superare con pieno merito Nadal in una intensissima semifinale, anche contro Djokovic Federer ha giocato un grande match. Tranne che per il risultato finale, tutti i numeri dell'incontro parlano a suo favore. Roger si è aggiudicato quattro game in più del suo avversario (36 a 32). Ha totalizzato ben quattordici punti in più (218 a 204). Ha fatto registrare un saldo di gran lunga migliore nella differenza tra vincenti ed errori non forzati: +32 (94 a 62) contro +2 (54 a 52) di Djokovic. Ha avuto un rendimento nettamente superiore alla battuta: 25 aces e 6 doppi falli per lui, 10 aces e 9 doppi falli per Nole. Ha anche servito, sia pure di poco, una più alta percentuale di prime palle (63% a 62%) e ha fatto più punti sia con la prima (79%

a 74%) sia con la seconda (51% a 47%). E andato assai più spesso a rete, ricavandone una quota elevatissima di punti (addirittura il 78%, 51 su 65. Per Djokovic 24 su 38, per una media del 63%, comunque positiva ma decisamente inferiore). Ha concesso un minor numero di palle-break — la prima addirittura nell'ottavo game del quarto set, dopo quasi tre ore di gioco! — e ne ha trasformate una percentuale maggiore: 7 su 13 (il 54%) per lui, 3 su 8 (il 37%) per il serbo. Infine, ha ottenuto il 36% dei punti in risposta contro il 32% dell'avversario.

Non è tutto. Le cifre, per quanto eloquenti, non possono dare l'idea dello spettacolo offerto sul



campo dall'inimitabile talento del fuoriclasse svizzero. Solidissimo in battuta (tranne che nei momenti decisivi del match, purtroppo!), capace — come già contro Nadal — di reggere alla pari lo scambio dal fondo, autore con entrambi i fondamentali, grazie all'eccezionale senso dell'anticipo, di soluzioni vincenti precluse a ogni altro, Federer ha dispensato vere e proprie magie, quasi ai limiti dell'impossibile, in volée e in demi-volée. Tanto da indurre a credere che il suo bottino di titoli nei Championships avrebbe potuto essere finanche doppio, se gli organizzatori non avessero sciaguratamente deciso, anni or sono, di adoperarsi per uniformare quanto più possibile l'erba alle altre su-

perfici. Non bastassero le velocità supersoniche ottenute con le racchette moderne, campi rallentati e palline più pesanti hanno stravolto le caratteristiche del tennis sui prati, a tutto danno del gioco d'attacco, della varietà degli schemi e dello spettacolo.

Chiusa questa parentesi, e tornando al match, ci si chiederà come mai questo Federer abbia finito per perderlo. Una ragione di fondamentale importanza, ovviamente, si chiama Novak Djokovic, un altro dei tre fenomeni che stanno lasciando un'impronta indelebile nella storia non solo del tennis, ma più in generale in quella dello sport. Il numero uno del mondo — non è scoperta di oggi — è il gio-

Data	Testata	Descrizione
01.07.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



PRIMO PIANO. STORIA DI IMBUCATI VINCENTI



LAVAZZA

Nella storia dei Championships la figura dell'imbucato alla festa non è quasi mai venuta meno, spesso interpretata da giovani campioni che poi sono riusciti a imporsi nel torneo. Quest'anno a entrare nel Club del "Ma che ci fa questo in semifinale" è toccato allo spagnolo Bautista Agut.

Occhio all'intruso

Chiama pure "Last four-ever", di sicuro apprezzeranno. Sono i semifinalisti a sorpresa nella storia di Wimbledon e hanno tutta l'intenzione di rimanere tali, per sempre.

Per la serie "chi se lo scorda"... Di questa storia in realtà fa parte anche qualcuno che la semifinale è riuscito a passarla e magari, più avanti nel tempo, il torneo verde&viola l'ha pure vinto. Tipo John McEnroe, per citare un esponente non esattamente qualsiasi del movimento.

Lo spagnolo anomalo
Lo spunto è di strettissima attualità: Roberto Bautista Agut semifinalista di Wimbledon 2019. Non proprio un traguardo facilmente pronosticabile nel giorno in cui i nomi dei 128 partecipanti sono stati incassellati nel main draw più nobile del circuito. Eppure è successo: lo spagnolo "anomalo", come lo chiamano, nove titoli conquistati di cui sette sul cemento (uno indoor), uno sull'erba e uno soltanto sulla terra rossa (a Stoccarda nel lontano 2014), match dopo match ha trovato ritmo e brillantezza sul prato sfruttando i buchi lasciati nel tabellone dalle teste di serie Karen Khachanov e soprattutto Sasha Zverev, fino a sfidare il numero uno e campione in carica Novak Djokovic. Strappandogli pure un set, il secondo.

Tutto talmente poco immaginabile che lo spagnolo stesso aveva già organizzato una fuga a Ibiza per festeggiare l'addio al celibato con un gruppo selezionato di amici. Progetto annullato, chiaramente, e trasformato nel "white party" di Church Road contro Nole, che alla fine - stavolta secondo pronostico - gli ha fatto la festa in quattro set per poi confermare il titolo nella partita da film contro Roger Federer. Cinque ore per convincere pure gli scettici a innamorarsi del tennis.

McEnroe, dalle qualifiche alla semifinale
Nella storia del torneo, però, ci sono stati parecchi Bautista Agut con altrettante storie se non da film, magari da cortometraggio. In bianco e nero, o comunque con palle ancora bianche e racchette ancora in legno. Viene in mente quella di John, quando nel '77 ancora non era McEnroe. Edizione 100 dei Championships, giusto per diventare grande in un momento non banale.

Vestito "Fila" come il suo idolo Bjorn Borg, Johnny Mac parte dalla qualificazioni in un cammino verde che segna l'inizio della trasformazione: da mancino semi sconosciuto a genio diolotenne da semifinale. Battuto dal signor Jimmy Connors, con trionfi plurimi e partite memorabili rimandati agli anni a venire. Indimenticabile, tra gli altri, il faccia a faccia da pellicola ampiamente celebrato che culmina nella sconfitta in finale contro Borg, tre edizioni dopo il suo exploit partito dalle "qualifiche".

continua a pagina 45



IL TREDICESIMO UOMO
Grande alla scottistica, migliorista in Championships, Roberto Bautista Agut si riporta a un passo dalla Top Ten, in quella tipica posizione in classifica che aveva già raggiunto nel 2016.

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



BATTERE SERENA. NUOVI TEMI TATTICI

Se il problema era come affrontare Serena, ora che la scarsa forma e la disabitudine al tennis l'hanno resa così poco mobile da creare difficoltà anche negli schemi più consueti del suo tennis basato su due colpi, **Simona Halep ha trovato la risposta più convincente**

La mamma immobile



Niente! Quel maledetto 24° Major non vuol proprio saperne di arrivare e Margaret Court Smith rimane per Serena Williams un'immagine a mezza via tra sogno e tormento.

Nell'ultimo anno le occasioni per tradurre tutto in realtà si sono infrante prima a Londra, su un'erborivora Kerber, poi a New York su una Osaka che non ti aspetti. A fare da guastafeste, in questo Wimbledon appena archiviato, ci ha pensato Simona Halep con un gioco ricco di spinta e mobilità.

Halep, l'altra faccia del tennis

Un segnale, quello della rumena, che suona come un possibile fermento nel tennis rosa che, pur vagando in cerca di leader, mostra, senza allontanarsi dal vertice, interessanti passi avanti sotto il profilo tecnico-tattico. Lo fa proponendo, forse inconsapevolmente, un gioco lontano dal culto del primo colpo, quello, per intenderci, che ha sorretto Serena in questi anni attraverso potenza in esubero e mobilità quasi nulla. Una visione tattica che forse non paga più e che la Halep ha demolito nella finale londinese in meno di un'ora affermando

Serena, ma quando torni a vincere?

NON HA PIÙ VINTO un solo torneo Serena Williams da quando è rientrata nel circuito dopo la nascita della piccola Olympia, che compirà 2 anni durante i prossimi U.S. Open. Rientrata fra le prime 10 della classifica (è nona) grazie alle finali nei tornei dello Slam, Serena dal marzo 2018 ha giocato sette tornei del circuito e sei tornei Major. Negli eventi Wta il risultato migliore è stato il 3° turno, giunto due volte a Indian Wells e uno a Miami. Negli Slam questa la sequenza dei risultati: **Parigi 2018**, ottavi ritiro; **Wimbledon 2018**, finale, battuta 63 63 dalla Kerber; **Us Open 2018**, finale, battuta 62 64 da Naomi Osaka; **Australian Open 2019**, quarti battuta dalla Pliskova 64 46 75; **Parigi 2019**, 3° turno battuta 62 75 dalla Kenin; **Wimbledon 2019**, finale, battuta 62 62 da Simona Halep.



FOTO DI ART SEITZ.
Una sgranocchiata a 100 km/h esagerata di Serena per tentare di corrugare la posizione del corpo su un colpo in contropiede dalla rumena Halep

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



AZIENDE. LUXILON, 60 ANNI NEL FUTURO

Viaggio nel mondo Luxilon, la corda cui si affida, in esclusiva, la **Wilson** dei campioni più grandi, Federer e Serena Williams. Una visita "guidata" nei laboratori di Anversa, in cui si studiano filamenti sempre più all'avanguardia. Fino alla "Alu Power Diamonds Anniversary", in tiratura limitata, scelta per festeggiare (con un concorso) i primi 60 anni di un'azienda che ha posto al centro l'innovazione

Una corda è per sempre



L
da Anversa
**FRANCESCA
CICCHITTI**

Luxilon rappresenta a livello internazionale la tecnologia più avanzata nei filamenti per la produzione di corde per racchette. Un'azienda belga ormai storica, che quest'anno ha compiuto sessant'anni. La famiglia Van Malderen ha voluto ricordare una data così importante trascorrendo una giornata con i giornalisti della carta stampata internazionale. C'era la voglia di raccontare avvenimenti e curiosità che hanno caratterizzato questi sessant'anni di duro lavoro ma di immensa soddisfazione, dal quale è scaturito un accordo prezioso con **Wilson**, un legame a doppio filo (filamento?), in esclusiva, fra due delle aziende più importanti a livello internazionale in un settore centrale del tennis, la produzione di racchette e di corde. Ne è uscita una giornata piacevole e intensa, ma soprattutto interessante.

Tutto cominciò dalla Orkit, la prima corda anti-vibrazioni

Nico Van Malderen, figlio di Leo il fondatore, che ha preso in mano le redini dell'impero creato da suo padre, ha aperto la conferenza. Ci ha raccontato, quello che si produce all'interno della fabbrica Luxilon

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



e, come oggi le corde per le racchette da tennis, siano le migliori al mondo. La fabbrica fondata nel 1959 da suo padre, ha iniziato a produrre e vendere corde per racchette, a partire dal 1984, con le corde denominate "Orkit", studiate già allora per attutire le vibrazioni della pallina sulla racchetta.

È proprio da quell'anno che si comincia a cercare di migliorare il prodotto per incordare le racchette, al fine che possano essere più performanti. I primi cambiamenti avvengono col modello "Big Banger" nel 1991, una corda che è stata fabbricata con materiali in polimero di poliestere per offrire potenza e resistenza durante un colpo. Ma i Van Malderen, non si fermano, vogliono continuare a potenziare i propri prodotti, così nel 1994 nasce la prima corda della serie "Big Banger Alu Power", con caratteristiche notevoli che ancora oggi è tra le più richieste e più vendute.

Big Banger, la corda dei professionisti

Le corde "Big Banger Alu Power", sono tra le più utilizzate dai giocatori del circuito professionistico, poiché i benefici per chi le utilizza sono: potenza, effetto e controllo. Nonostante abbia un profilo tondo, è una corda di lunga durata... Insomma, studiata per chi rompe con facilità le corde!

Gustavo Kuerten, vince il Roland Garros nel 1997, con le corde Luxilon di colore viola, che resteranno

Data

Testata

Descrizione

01.07.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



AZIENDE. LUXILON, 60 ANNI NEL FUTURO

un "must" e saranno ricreate nel modello Alu Power in altri colori: Blue, Verde, Rosso e Lime. In quello stesso anno si aggiungono altri giocatori che utilizzano le corde Luxilon: Albert Costa e Felix Mantilla. Ma l'anno che ha segnato un momento importante è il 2005, quando Luxilon fa un accordo in esclusiva con la **Wilson**. Un'unione che ha portato un notevole ritorno alle due grandi aziende, basti pensare a due soli tennisti che giocano con la racchetta **Wilson** e dunque con le corde Luxilon: Roger Federer e Serena Williams. Giocatori che per anni sono stati ai vertici della classifica e ancora oggi mantengono alti livelli. Ci sono altri giocatori, tra i primi venti della classifica maschile e femminile che utilizzano la racchetta **Wilson** e tutti quanti hanno la responsabilità, di portare alto il nome di queste due straordinarie aziende.

Dentro una corda Luxilon

La conferenza è proseguita con un secondo intervento, molto tecnico e dettagliato di Thierry Beylens, che dal 1992 fa parte del settore "Product Innovation & Sustainability Manager" alle Industrie Luxilon. Grazie alle sue conoscenze nel campo ingegneristico e chimico, è riuscito con la partecipazione degli impiegati nel settore a portare quei miglioramenti di cui abbiamo parlato.

Thierry ha mostrato alcuni dei materiali con i quali vengono fatte le corde, materiali che si trovano all'interno del composto che rende le corde Luxilon così performanti e invidiate dalla concorrenza. In una sola corda abbiamo allo stesso tempo elasticità, consistenza, durata e comfort. Abbiamo fatto un giro nella fabbrica dove vengono create le corde, e abbiamo potuto vedere i macchinari, tutti di ultima generazione, grazie ai quali le corde prendo vita, per poi essere testate e in fine arrotolate in tante piccole "matasse" e accuratamente impaccettate nei loro contenitori. Vengono poi suddivise per modelli e colori e messe in scatoloni, all'interno dell'immenso magazzino Luxilon per poi partire verso le loro infinite destinazioni ed essere utilizzate dai giocatori migliori al mondo.

Luxilon Smart, la corda per tutti

Pranzo (ottimo) all'interno degli stabilimenti Luxilon, e poi avanti con la seconda parte del viaggio dentro Luxilon. Nuovo conduttore, Andreas Bergen, il quale ha presentato l'ultimo tipo di corda prodotta: la Luxilon Smart. Come dice lo slogan nella foto, "The string that does thinking for you" (La corda che lavora per te). È una corda con la quale possono giocare tutti, dagli adulti ai ragazzi, dai principianti ai professionisti. Una corda che si adatta al modo in cui si gioca. Con un colpo forte, l'allungamento della corda sarà gradualmente minore, al contrario, con un colpo morbido l'allungamento sarà gradualmente maggiore. È composta da due materiali, il 96% è in poliestere mentre il 4% restante è un segreto. La Luxilon Smart, dà al giocatore controllo, potenza e feeling.

Un primo piano di Leo Van Malderen, il fondatore di Luxilon, sempre presente in azienda, anche dopo il passaggio di mano al figlio. Sotto, comincia il "tour" nelle Industrie Luxilon



Data	Testata	Descrizione
01.06.19	TOP SPORT	Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

10.000



WILSON CON FIBA FINO AL 2028

WILSON E FIBA, l'International Basketball Federation, hanno annunciato l'estensione della loro partnership per il basket 3x3 fino al 2028. L'accordo prevede la fornitura dei palloni per tutte le competizioni ufficiali FIBA 3x3. Il contratto, dopo la prima collaborazione siglata nel 2015, si estenderà per un periodo che comprende tre edizioni dei Giochi Olimpici.

"Il pallone da gioco ufficiale Wilson FIBA 3x3 è stato parte integrante dell'enorme crescita del basket 3x3 sulla scena internazionale e siamo orgogliosi di continuare la nostra partnership in vista dell'ingresso del 3x3 per la prima volta alle Olimpiadi estive del 2020 come disciplina ufficiale", ha dichiarato il segretario generale della FIBA Andreas Zagklis.

"Il 3x3 è lo sport di squadra urbano più diffuso al mondo e sta crescendo ad un ritmo elevatissimo", ha dichiarato Mike Dowse, presidente Wilson. "Questo gioco è appassionante da praticare e divertente da guardare, e siamo entusiasti di essere al centro dell'azione per molti altri anni a venire. FIBA è un partner eccezionale e non vediamo l'ora di lavorare con giocatori e team di livello internazionale per cercare altri modi in cui migliorare il loro gioco attraverso i nostri prodotti e servizi".

Il basket 3x3 è passato dal primo evento ufficiale della FIBA alle Olimpiadi in soli 10 anni. FIBA 3x3 ha una community di diversi milioni di follower sui social e una ancora più grande di giocatori che praticano questo sport su campi coperti e all'aperto in luoghi famosi in tutto il mondo.



Data	Testata	Descrizione
02.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM	Tennis Blogger



TUTTO SULLA CLASH



Amici tennisti e amiche tenniste è arrivato il grande giorno!

Al grido di **RACKET REVOLUTION** dopo mesi di attesa, la casa americana **Wilson**, toglie i sigilli e vengono svelati dal comunicato stampa ufficiale tutti i segreti della nuova linea di telai **CLASH**.

Tutti i segreti, esclusi i dati tecnici delle due versioni, ebbene sì la linea sarà composta da due varianti e le caratteristiche ve le anticiperò in questo articolo.

Le due varianti saranno, la **WILSON CLASH 100** dedicata ai player del segmento amatoriale/intermedio che sarà una piatto 100, 16x19, 295 gr. e una versione più cattiva e agonista la **WILSON CLASH 100 TOUR** dedicata ai player del segmento intermedio/avanzato d'100, 16x19, 310gr.

In questo articolo, in più, troverete a sorpresa la scheda tecnica completa della **CLASH 100 TOUR** mentre a brevissimo quelli della **CLASH 100** (anche se vi ho già anticipato peso, schema corde e dimensioni del piatto).

Questo per tenervi ancora un pò sulle spine!

Data	Testata	Descrizione
02.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM	Tennis Blogger



Come potrete leggere nel comunicato, tradotto per intero in italiano in modo da poter essere letto da tutti, [Wilson](#) ci tiene a sottolineare la assoluta novità della nuova linea.

Non e' un remake o una racchetta che prende spunto da modelli precedenti, ma una vera e propria novità, oltre che un netto cambio di mentalità e quasi di tradizione rispetto al passato.

Da qui deriva il motto **RACKET REVOLUTION**, utilizzato nella colossale campagna pubblicitaria creata per promuovere le nuove **CLASH**.

Un lavoro di marketing unico e davvero imponente, come avete potuto notare dai telai demo che avete visto in giro tra instagram e facebook nella colorazione test creata appositamente per non svelare troppo le linee e incuriosire i tennisti in giro per il Mondo

Ma in cosa consiste la rivoluzione?

Come potrete leggere nel comunicato, consiste nella creazione di una racchetta che regala tantissimo controllo e una sensazione di sicurezza dei colpi così elevata da far esclamare **WOW** già dai primi colpi in campo, dichiarano i tecnici [Wilson](#).

Altri due punti che vorrei sottolineare sono; la bassissima rigidità del telaio (RA 55 per la TOUR)) e la particolare flessione che grazie alla tecnologia **FreeFlexTM** dona un maggiore grado di flessibilità sia verticalmente che orizzontalmente.

Questo sistema consente alle racchette di piegarsi con qualsiasi stile di swing in modo da accogliere meglio la palla e controllare il rilascio della stessa.

Completa il tutto la tecnologia **StableSmartTM**, una nuova geometria del telaio che offre stabilità e potenza.

L'effetto combinato dei sistemi **FreeFlex** e **StableSmart** permette al player di spingere e controllare con un'elevata precisione direzionale la profondità dei colpi, dando un'elevata asicurezza ad ogni giocata.

Non vorrei prolungare ulteriormente la vostra attesa e augurandovi come sempre buon tennis, vi lascio alla tanto attesa lettura.

A presto per le recensioni complete e per una grossa novità dal Mondo delle corde, ma questa volta non posso ancora anticiparvi nulla.

IL COMUNICATO STAMPA



Data

Testata

Descrizione

02.07.19

ISIDOROTENNISBLOGGER.COM

Tennis Blogger



LINK





TRADUZIONE

WILSON CLASH

WILSON SPORTING GOODS PRESENTA LA COLLEZIONE DI RACCHETTE PER IL TENNIS CLASH® PERFORMANCE.

La prima racchetta per il settore da tennis progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità, controllo direzionale per una sicurezza senza precedenti su ogni colpo.

CHICAGO, 1 febbraio - La Wilson Sporting Goods Co., leader mondiale nelle attrezzature da tennis ad alte prestazioni, ha annunciato oggi l'introduzione della nuovissima collezione di racchette da tennis Clash. Questa linea, da tre anni in divenire, è la prima a caratterizzare le racchette create appositamente per il tennis swing moderno, flettendo (si, flettendo), senza compromettere la stabilità o la potenza. Wilson ha progettato la collezione **Clash** per una vasta gamma di giocatori che desiderano racchette incredibilmente facili da giocare, che offrono completa sicurezza per oscillare potentemente e offrono un controllo senza precedenti sugli scatti.

"The Clash è una vera rivoluzione nello spazio della racchetta", ha dichiarato Hans-Martin Reh, General Manager di Wilson Racquet Sports. "Nasce dal feedback di centinaia di giocatori di tennis in tutto il mondo e da migliaia di ore di playtest. Nel creare questa racchetta, abbiamo cercato di spingere i limiti di come una racchetta poteva muoversi, sentire, reagire all'impatto con la palla e, alla fine, come trasmettere le sensazioni al giocatore. Il controllo e la sicurezza sono le caratteristiche principali che i giocatori vogliono dalla loro racchetta, e la Clash offre le ha entrambi. È una collezione altamente giocabile che rappresenta l'unione di flessibilità, stabilità, potenza, controllo e sensazione, da qui il nome Clash. È diverso da qualsiasi cosa abbiamo visto o sentito da qualsiasi linea precedente."

Per creare la linea **Clash**, Wilson LABS, l'hub dell'innovazione di Wilson, ha utilizzato la tecnologia di motion capture per tracciare i piani di oscillazione della racchetta e dare una dimensione all'angolo di attacco del giocatore moderno, dando vita a quanto più verticale è diventato nel tempo. Questa ricerca, insieme alle indicazioni di centinaia di giocatori di tennis di tutto il mondo, ha portato i ricercatori di Wilson LABS a valutare i modi in cui potevano alterare la costruzione convenzionale della racchetta fornendo un livello di movimenti fluidi al telaio. I ricercatori hanno teorizzato che questi movimenti fluidi potrebbero massimizzare il modo in cui una palla affonda sul piatto corde della racchetta e ne controlla il rilascio. Questa teoria divenne il principio fondamentale del design della collezione **Clash**.

Due nuove tecnologie comprendono le racchette di **Clash**. La prima è la tecnologia **FreeFlex™** in attesa di brevetto del marchio, che è un sistema di mappatura del carbonio che unifica il carbonio agli angoli non convenzionali attraverso il telaio delle racchette per un maggiore grado di flessibilità sia verticalmente che orizzontalmente. Questo sistema consente alle racchette di piegarsi con qualsiasi stile swing per accogliere meglio la palla da tennis e controllare il rilascio della palla mentre un giocatore lo segue con il suo swing. **StableSmart™**, una nuova geometria del telaio che offre stabilità e potenza a questi telai flessibili, integra la tecnologia **FreeFlex**. L'effetto combinato di FreeFlex e StableSmart offre a un giocatore l'opportunità di controllare la precisione direzionale e la profondità di tiro, dando loro più sicurezza in ogni swing.

Data

Testata

Descrizione

02.07.19

ISIDOROTENNISBLOGGER.COM

Tennis Blogger



LINK



La collezione **Clash** porta avanti il DNA del design minimalista del prodotto che Wilson aveva precedentemente introdotto, con un colorway in tre sviluppata in tre parti, una colorazione moderna e audace. La finitura opaca nera di ogni fotogramma presenta accenti grigi nelle posizioni ad ore tre e nove. La testa della racchetta, che è anche il punto più veloce, è di un colore rosso molto moderni. Questo elemento di colori vibranti crea una striscia rossa mentre le racchette si muovono nell'aria, dando al design un senso di movimento.

La nuova collezione **Wilson Clash** include la **Clash 100** e la **Clash 100 Tour**. Entrambi i modelli saranno disponibili per la prevendita tramite rivenditori specializzati di tennis (in-store e online) e su www.wilson.com a partire da oggi. La racchetta sarà disponibile per l'acquisto in negozio e online in tutto il Mondo a febbraio.

Media contacts:

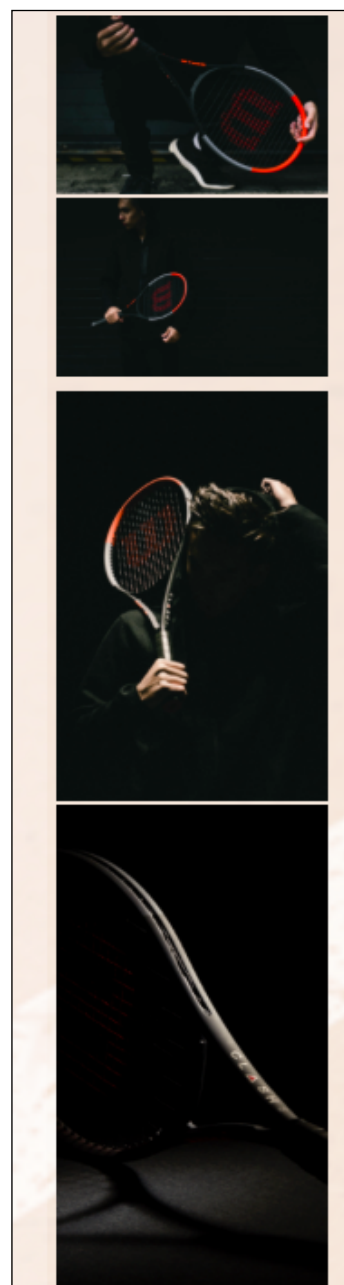
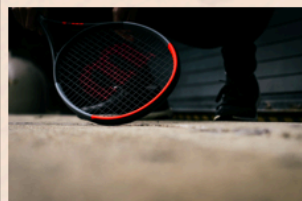
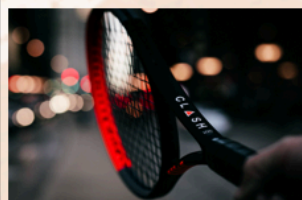
KRISTINA PETERSON-LOHMAN Wilson Sporting Goods Co. Kristina.peterson-lohman@wilson.com

SVELIAMO I DATI TECNICI DELLA WILSON CLASH 100 TOUR

NON UFFICIALI

- ▲ PIATTO CORDE: 100"
- ▲ SCHEMA CORDE: 16X19
- ▲ PROFILO: 25-25-25
- ▲ PESO: 310 GR.
- ▲ BILANCIAMENTO: 305 MM
- ▲ SWING WEIGHT NON INCORDATA: 292 KG/CMQ
- ▲ RIGIDITÀ STATICA: 55 RA
- ▲ TECNOLOGIE: **FreeFlex** e **StableSmart™**

IMMAGINI DELLA COLORAZIONE DEFINITIVA



Data

Testata

Descrizione

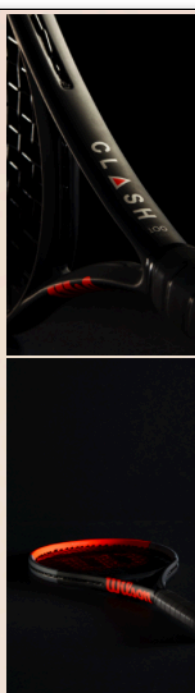
02.07.19

ISIDOROTENNISBLOGGER.COM

Tennis Blogger



LINK

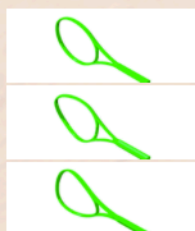


IL SEGRETO DELLA SUA
PARTICOLARE FLESSIONE



NORMALE FLESSIONE

COME FLETTE LA WILSON CLASH GRAZIE ALLA TECNOLOGIA
FreeFlex
FLESSIONE TORSIONALE



Data

02.07.19

Testata

PAMBIANCONews.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**



LINK

PAMBIANconews

Martedì 6 Agosto 2019 - Testata fondata nel 2001

HOME

NEWS

SUMMIT

FOCUS

JOBS

EDITORIALI

TV

MAGAZINE

ACADEMY



Anche i Draghi sbagliano. Quando le M&A dalla Cina non funzionano

2 LUGLIO 2019 DI REDAZIONE



Uno degli esempi di acquisizioni più recenti è il passaggio della quota di maggioranza del brand **Jason Wu** al gruppo **Green Arbour**, ma anche la scalata al 100% di **Bikkembergs** da parte di Canudilo Modern Avenue. Negli ultimi quattro anni, tuttavia, sono stati numerosi i ["colpi" messi a segno da investitori cinesi](#) nel lusso occidentale. E se da un lato i motivi per cui un brand in cerca di espansione può trovare allestente un partner cinese appaiono chiari (nel 2018, i consumatori cinesi hanno generato il 33% dello shopping d'alta gamma e questa percentuale, spiega Bain & Co, potrebbe balzare al 50% entro il 2025), dall'altro, riflette *Wwd*, sono diversi i casi in cui le operazioni delle conglomerate cinesi si sono tradotte in false partenze.

Tra i passi falsi più eclatanti degli scorsi anni, senz'altro c'è quello di **Lanvin** (per quanto l'acquirente nel 2001 fosse taiwanese).

Tra i casi casi recenti, il futuro di Sonya Rykiel, passata nel 2012 sotto il controllo della famiglia cinese **Fung**, è oggi al vaglio del Tribunale di Parigi, che valuta le offerte di tre player, dopo l'ingresso in amministrazione controllata. L'insegna britannica House of Fraser è stata rilevata dal tycoon Mike Ashley nell'estate 2018, dopo che il precedente proprietario **Nanjing Cenbest**, parte del conglomerato cinese Sanpower, aveva ufficializzato l'insolvenza e l'avvio della procedura di Cva (company voluntary agreement).

Tra chi potrebbe passare ancora di mano, stando a notizie apparse sulla stampa italiana lo scorso ottobre, è Buccellati. Non si tratta di un brand in difficoltà, ma i cinesi di Gansu Gangtai avrebbero assai più fretta del previsto nell'uscire, a due anni dall'acquisizione dell'85% della maison di gioielleria (a cedere le proprie quote erano state, allora, **Clessidra** e la famiglia fondatrice), per via del fatto che lo scenario sul mercato domestico (ossia, in Cina) si è complicato in modo imprevedibile per interventi legislativi e problematiche tariffarie. A fare luce su questa opzione è stata, negli scorsi mesi, *L'Economia*, secondo cui l'acquisizione sarebbe al vaglio di **Richemont**, holding svizzera del lusso che, in Italia, ha già completato l'offerta pubblica sul 100% del capitale di **Yoox Net-à-Porter**, ma anche della finanziaria del Qatar **Mayhoola**.

Data	Testata	Descrizione
02.07.19	PAMBIANCONES.COM	Sito Informazione Attualità



LINK

PAMBIANConews

Martedì 6 Agosto 2019 - Testata fondata nel 2001

HOME NEWS SUMMIT FOCUS JOBS EDITORIALI TV MAGAZINE ACADEMY



In un momento in cui il Governo di Pechino si adopera per la crescita dei consumi domestici (la progressione dello shopping all'ombra della Grande Muraglia è stata superiore al 20% negli ultimi due anni) e advisory internazionali prevedono un [ulteriore allineamento dei prezzi globali](#), i brand hanno necessità di strutturare o rivedere la loro presenza nel gigante asiatico. Un partner locale rappresenta, in questo caso, un valido alleato per la crescita e gestione del network di negozi.

Tuttavia, se in una prima fase le acquisizioni da parte dei colossi asiatici erano votate alla sola spinta delle vendite in Cina, oggi si affianca la necessità, per operazioni di successo, di saper valorizzare l'heritage delle aziende rilevate anche in Occidente, anche dal punto di vista della governance. Non è un caso che una delle operazioni di maggior successo, il passaggio della maggioranza del gruppo Smcp (Sandro Maje, Claudie Pierlot) a Shandong Ruyi, nel 2016, abbia tutelato la continuità del management. "Si tratta di avere degli investitori che guardino al lungo termine e che siano pronti a mettere il cliente al centro - ha spiegato a *Wwd* Michael McCool, managing director di AlixPartners con sede a Hong Kong -. Per un investitore è molto facile tagliare i costi, e talvolta questo è essenziale, ma se va a scapito della qualità dei prodotti, questo innesca una spirale discendente".

I gruppi cinesi sembrano, ad oggi, meglio posizionati per lavorare al di fuori del segmento lusso. Il gruppo finlandese **Amer Sports**, che raccoglie sotto di sé marchi quali **Salomon**, **Atomic**, **Wilson**, è passato al consorzio **Mascot Bidco Oy**, guidato dal gruppo cinese **Anta Sports**, valutato, come si legge sul *Corriere della Sera*, 12,5 miliardi di dollari. Il gruppo Anta ha già l'esclusiva, per la Cina, dei marchi Fila (l'azienda nata nel Biellese, ora in mani coreane) e Descente. Secondo quanto riferito da *Wwd*, Fila ha raggiunto l'80% di crescita nel 2018 ed è il marchio con la progressione più rapida all'interno del gruppo.

L'acquisizione di un mass brand è però molto diversa da operazioni che coinvolgono maison del lusso e il loro quoziente di heritage e storia familiare. Qui il successo sembrerebbe più legato alle affinità culturali che al rigore nella gestione: un esempio valido, in questo senso è quello di **Redstone Group**, che controlla i marchi italiani **Giada**, **Curiel** e **Gabriele Colangelo** (oltre alla label cinese Yi), e le cui operazioni sono state guidate dall'interesse del numero uno **Zhao Yizheng** per la cultura del made in Italy.

Data

02.07.19

Testata

STILE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Moda, Tempo Libero



LINK

Stile.it COLLETTORI TREND.COM
LA STAMPA
IL SECOLO XIX

Moda Beauty Casa Food People Viaggi Tempo libero Amore Oroscopo

Cerca ...

Tennis sneakers, la differenza sta nei dettagli

Stabilità, fluidità, corsa e comfort. Il tennis moderno non ama i compromessi. E così **Wilson** e Asics lanciano nuovi e avanzati modelli di sneakers

S.a. (GEDI DIGITAL)



COURTESY OF WILSON



La rivalità è il motore principale di uno sport individuale come il tennis. Ma non è l'unica arma a disposizione dei giocatori, che si tratti di professionisti o non. Oltre alle doti tecniche servono attrezzi adatti al proprio livello di gioco. La racchetta innanzi tutto, ma anche le sneakers, fondamentali quando si passa da una superficie ad un'altra. O quando si cambia tipo di approccio alla partita. ASICS e Wilson hanno storie diverse e si trovano geograficamente agli opposti. Ma hanno la stessa passione per lo sport. L'azienda giapponese ha lanciato la nuova Court FF2. Quella statunitense il modello Amplifeel 2.0.

LEGGI ANCHE: Le novità di [Lotto](#) e [Tacchini](#)

Data

02.07.19

Testata

STILE.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Moda, Tempo Libero**



LINK

Stile.it COLLETTORI TREND.COM
LA STAMPA
IL SECOLO XIX

Moda Beauty Casa Food People Viaggi Tempo libero Amore Oroscopo

Cerca ...

Il tennis secondo **Wilson** e Asics

Asics ha definito quale sia il livello tecnico da raggiungere per garantire un rapporto perfetto tra velocità e stabilità. La Court FF2 nasce con questo preciso obiettivo, basandosi sulle performance di un campione assoluto come Novak Djokovic. Il croato, testimonial del brand nipponico, ha espressamente richiesto una scarpa in grado di essere flessibile e di avere una stabilità bloccata quando necessario. In questo modo colpire in equilibrio durante una scivolata renderà la giocata più efficace. Indipendentemente dalla superficie. Il modello COURT FF2 NOVAK rappresenta l'evoluzione della prima versione. Ora sarà più facile gestire i cambi di direzione improvvisi e adottare uno stile di gioco fluido e rapido al tempo stesso.



Djokovic in campo con le sue Asics Court FF2 NOVAK

Per Wilson invece la stabilità passa attraverso il supporto garantito dai modelli della Amplifeel, giunta alla versione 2.0. In questa edition, dalla struttura particolarmente leggera, il telaio 4D aiuta a mantenere l'equilibrio e limitare il rischio di infortuni alla caviglia. Questo sistema è infatti in grado di ridurre la supinazione e la torsione. La scarpa supporta meglio i movimenti di torsione nella fase di caricamento del tiro e garantisce grande stabilità. Significativo anche il lavoro effettuato da Wilson sul comfort. La Amplifeel 2.0 è dotata del sistema Endofit Confort + per migliore la calzata. E del sistema R-DST+ che aumenta le prestazioni in termini di ammortizzazione e rimbalzo del piede.

Data	Testata	Descrizione
03.07.19	INFORMAZIONE.IT	Sito Informazione Attualità



LINK

informazione.it Comunicati Stampa

LA BASKETBALL CHAMPIONS LEAGUE E WILSON SPORTING GOODS ANNUNCIANO UNA PARTNERSHIP PLURIENNALE

Wilson Sporting Goods Co. e la Basketball Champions League hanno annunciato oggi la firma di un accordo esclusivo della durata di tre anni. Da settembre 2019 fino al 2022, Wilson fornirà il pallone di gioco ufficiale per tutti gli incontri della Basketball Champions League.

Milano, 03/07/2019 - 11:15 ([informazione.it](#) - comunicati stampa - sport)

"Wilson entra nella famiglia della Basketball **Champions League** in un momento in cui ci stiamo concentrando sulla crescita continua della nostra competizione in Europa", ha affermato Patrick Comninou, amministratore delegato della Basketball Champions League. "Per noi è molto importante migliorare continuamente l'esperienza di gioco dei nostri atleti.

Vogliamo offrire il miglior ambiente e le migliori condizioni possibili, di modo che il loro gioco possa raggiungere nuove vette. **Wilson** ha un approccio innovativo al basket dentro e fuori dal campo, il che darà inizio a una nuova era per la Basketball Champions League".

"Siamo entusiasti di collaborare con la Basketball Champions League e di poter portare innovazione e competenze relative ai palloni da basket sui campi dei club di tutta Europa", ha affermato Kevin Murphy, General Manager del Team Sports di **Wilson**. "La Champions League è un **campionato** creativo, intraprendente e ricco di passione: tutti valori in linea con il nostro brand e con l'impegno nel far crescere il basket e fornire a giocatori e allenatori la miglior attrezzatura possibile".

Data	Testata	Descrizione
03.07.19	INFORMAZIONE.IT	Sito Informazione Attualità



informazione.it Comunicati Stampa



Wilson fornirà alla Basketball Champions League un nuovo pallone da basket, ideato e creato dal team di innovazione del Wilson LABS. Il pallone è stato creato per rispondere alla velocità del basket moderno, migliorandone tiro, manovrabilità e presa.

Il nuovo pallone della Basketball Champions League, EVO NXT, è il pallone da basket più innovativo dell'azienda. Il nuovo modello unisce la resistenza, le caratteristiche fisiche e la gestione dell'umidità di due dei prodotti da basket più amati del brand, i palloni Wilson Evolution e Solution, con una serie di nuove tecnologie pensate per offrire ai giocatori la gamma di movimenti e le sensazioni di cui hanno bisogno in un pallone da gara.

Le nuove tecnologie del pallone da basket della Basketball Champions League EVO NXT e i relativi vantaggi per i giocatori includono:

- Uno strato aggiuntivo di texture sulla pelle della carcassa in composito zigrinato, che crea una presa a doppio strato ed elimina l'umidità, favorendo un maggior controllo.
- Una miglior ammortizzazione sul centro, che consente ai giocatori di affondare meglio le dita sulla superficie della palla per controllarla meglio e con una sensazione più morbida al tatto.
- Una costruzione con tecnologia Super soft core, che ridistribuisce il peso e l'equilibrio del pallone, semplificando il tiro dalla lunga distanza.
- Le scanalature in composito zigrinato rendono l'intera superficie in composito, per una presa e un controllo costanti.

Il pallone della Basketball Champions League EVO NXT potrà essere acquistato su <https://www.wilson.com/it-it> a partire da ottobre.

INFORMAZIONI SULLA BASKETBALL CHAMPIONS LEAGUE

La Basketball Champions League è un'innovativa partnership 50-50 tra la FIBA e 11 campionati europei. Si tratta di una competizione equa basata sui principi dello sport, a cui le squadre hanno accesso tramite i campionati nazionali; una vera competizione tra club europei cui partecipano 28 Paesi. Per maggiori informazioni sulla Basketball Champions League, visitare championsleague.basketball.

INFORMAZIONI SU WILSON SPORTING GOODS CO.

Wilson Sporting Goods Co., società con sede a Chicago affiliata di Amer Sports Corporation, è il produttore leader al mondo di attrezzatura, abbigliamento e accessori per lo sport di alto livello. Fornitore del pallone di gioco ufficiale della Basketball Champions League e del Global Game Ball della FIBA 3x3, Wilson apporta al basket internazionale 85 anni di innovazione nel settore. L'azienda utilizza i suggerimenti dei giocatori per sviluppare prodotti che portino l'innovazione dell'attrezzatura in territori inesplorati e aiutino gli atleti di qualsiasi livello a esprimersi al meglio delle proprie possibilità. Per maggiori informazioni, visitare www.wilson.com.

Data	Testata	Descrizione
04.07.19	SEVENPRESS.COM	Sito Informazione Sportiva



Sevenpress.com

portale sportivo

Home | Calcio » | Sport acquatici » | Sport combattimento » | Sport di squadra » | Altri sport » | Altro » | Eventi » | Links | Contatti

BASKETBALL CHAMPIONS LEAGUE E WILSON SPORTING GOODS ANNUNCIANO LA LORO PARTNERSHIP

Scritto da Administrator

Giovedì 04 Luglio 2019 16:24

Tags: Basketball Champions League | Wilson Sporting Goods Co.



Wilson Sporting Goods Co. e Basketball Champions League hanno annunciato lo scorso 2 luglio di aver stipulato un accordo esclusivo di 3 anni.

Wilson sarà Official Game Ball per tutte le partite di Basketball Champions League a partire da settembre 2019 fino al 2022.

"Wilson si unisce alla famiglia Basketball Champions League in un momento in cui ci stiamo concentrando sulla nostra crescita in Europa", ha dichiarato Patrick Comminos, CEO di Basketball Champions League. "Migliorare continuamente l'esperienza di gioco per i nostri atleti è importante. Vogliamo dare il miglior contesto e le migliori condizioni per far sì che il loro gioco possa raggiungere nuove vette. Wilson ha un approccio innovativo verso il basket dentro e fuori dal campo ed aprirà una nuova era per la Basketball Champions League". "Siamo entusiasti di unire le forze con Basketball Champions League e portare le nostre innovazioni e la nostra esperienza nei campi dei Club di tutta Europa", ha dichiarato Kevin Murphy, General Manager, Team Sports, Wilson. "La Champions League è imprenditoriale, creativa e molto appassionante, il tutto in linea con il nostro brand e con i nostri sforzi per far crescere il basket e dare ai giocatori e agli allenatori la migliore attrezzatura possibile". Wilson fornirà alla Basketball Champions League una nuova palla da basket progettata dal team di innovazione Wilson LABS. La palla è stata creata appositamente per rispondere alla velocità delle moderne partite di basket, migliorando allo stesso tempo il tiro, la maneggevolezza e il grip per tutti i giocatori.

La nuova tecnologia EVO NXT utilizzata per la Basketball Champions League è tra le più all'avanguardia del marchio Wilson e include:

- Un ulteriore strato di texture sul rivestimento in pelle composita che crea una presa a doppio strato e rimuove l'umidità per un maggiore controllo.
- Extra ammortizzazione sul nucleo della palla, che consente alle dita di un giocatore di scavare più a fondo nella superficie della palla per un migliore controllo e una sensazione più morbida.
- Costruzione del nucleo super soft che ridistribuisce il peso e l'equilibrio della palla, rendendo più facile tirare a lungo raggio.
- I canali rivestiti forniscono una superficie composita al cento per cento per una presa e un controllo costanti.

La nuova tecnologia EVO NXT utilizzata per la Basketball Champions League è tra le più all'avanguardia del marchio

Wilson e include: Basketball Champions League EVO NXT sarà disponibile per l'acquisto su: www.wilson.com/it-it da ottobre.

LA BASKETBALL CHAMPIONS LEAGUE:

La Basketball Champions League è un'innovativa partnership 50-50 tra la FIBA e 11 Campionati Europei. È una competizione basata su principi sportivi con Squadre che si qualificano attraverso Campionati Nazionali. È una competizione tra Club europei con 28 Paesi partecipanti. Per ulteriori informazioni sulla Champions League, visita championsleague.basketball.

ABOUT WILSON:

La Wilson Sporting Goods Co., società con sede a Chicago, gestita da Amer Sports Corporation, è il principale produttore mondiale di attrezzature sportive, abbigliamento e accessori ad alte prestazioni. In veste di fornitore del Global Game Ball ufficiale di FIBA 3x3, Wilson porta al palcoscenico internazionale di street ball. 85 anni di esperienza e innovazione nel basket. L'azienda utilizza le informazioni dei giocatori per sviluppare prodotti che spingono l'innovazione delle attrezzature in nuovi territori e che consentono agli atleti di ogni livello di esprimersi al meglio.

www.wilson.com

Data	Testata	Descrizione
04.07.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
150.000



Il brand leader nella produzione di articoli sportivi rinnova la partnership con il torneo

NEL MONDO DI WILSON

Augusto Prati, Responsabile Marketing: «Tutti i vip utilizzeranno divise e racchette personalizzate»

Wilson Sporting Goods (società consociata di Amer Sports con sede a Chicago) e Gillette Padel Vip Cup: un binomio che funziona. E che, quest'anno, raddoppia. Per il secondo anno consecutivo, infatti, **Wilson** brand leader nella produzione di articoli sportivi, sarà partner di questo torneo, divenuto sempre più punto di riferimento nel panorama degli eventi sportivi in Italia. A guidarci nell'affascinante mondo di **Wilson**, è Augusto Prati, Responsabile Marketing Italia del gruppo.

Wilson è ormai un punto di riferimento per la produzione di articoli sportivi. Come siete riusciti a fare breccia nel cuore degli sportivi?

«La nostra è una storia che nasce nel 1913. Da allora ci siamo sempre più specializzati nella produzione di attrezzature da gioco, come palloni e abbigliamento sportivo, in particolar modo nelle

specialità del golf, tennis, basket e pallavolo. La nostra filosofia, quella che ci ha fatto apprezzare in tutto il mondo, è di proporre un prodotto che sia in grado di rispondere perfettamente alle esigenze degli sportivi e dei consumatori». La storia del brand è anche la storia di una rapida ascesa: dal successo nell'attrezzatura per il tennis, fino al padel, sempre all'insegna dell'innovazione.

«Innovazione, continua e costante, è uno dei nostri capisaldi. Anche nel variegato mondo del padel. Una realtà in grande ascesa e che, soprattutto a Roma, è molto seguita. Già da qualche tempo abbiamo iniziato a distribuire a livello mondiale una vasta gamma di racchette e, anche per questo 2019, la nostra collezione conta diversi modelli e comprende prodotti destinati sia allo sportivo occasionale sia a quello che si cimenta in una performance agonistica».

Quali sono le novità più significative per questo 2019?

«Abbiamo pensato a racchette che

potessero perfettamente rispondere alle esigenze di ciascuno sportivo professionista. Quindi, nella scelta dei materiali più adatti, ad esempio, seguiamo sempre le indicazioni che lo sportivo ci fornisce, personalizzando le racchette in modo esclusivo. I professionisti ci indicano cosa vogliono dallo strumento e noi gli confezioniamo un prodotto ad hoc, in modo che tali prodotti possano fornire delle risposte immediate, in fatto di qualità ed efficienza».

Abbiamo sentito parlare anche di racchette personalizzate.

«Esatto. Tutti gli atleti vip che si sfideranno nella Gillette Padel Vip Cup 2019 avranno infatti delle racchette nominali, con un'accattivante grafica, creata appositamente per questa speciale occasione».

Gillette Padel Vip Cup e Wilson, il matrimonio continua.

«Siamo stati scelti come partner di questa iniziativa e ne siamo orgogliosi. L'organizzazione del torneo è di primo livello. Per noi, questa è anche una buona occasione per

conquistare fette sempre più crescenti di mercato e per farci conoscere. E poi ci piace l'interesse che sta crescendo attorno alla Padel Vip Cup, con tanti circoli coinvolti in tutta Italia».

Per il torneo di quest'anno, crederete anche delle divise ad hoc?

«È uno dei discorsi che ci dà maggiori soddisfazioni. Esporre i nostri marchi sarà un piacere. Posso dire che le divise rappresentano i modelli top della nostra produzione: saranno bellissime e sono certo che incontreranno il favore di chi le indosserà, anche per l'alta qualità dei materiali impiegati».

Siete anche impegnati in prima linea nella diffusione del padel, con tante giornate che avete dedicato alla promozione di questo sport presso i Circoli Sportivi.

«Penso che la cosa più corretta sia quella di far testare ai consumatori i nostri prodotti. Quindi organizziamo questi eventi che hanno una duplice funzione: quella di far provare i nostri prodotti e quella di promuovere il padel tra gli sportivi. Vogliamo che questo sport continui a crescere».

2

Gli anni di partnership
Il proficuo binomio fra **Wilson Sporting Goods** e **Gillette Padel Vip Club** dura da 2 anni: il noto brand mondiale di articoli sportivi è partner del torneo fin dal momento della sua nascita

3

Le tipologie di racchette
Blade, Carbon Force e Pro Staff: sono 3 le tipologie di serie delle racchette prodotte da **Wilson Sporting Goods**, destinate ad atleti professionisti e a semplici sportivi amatoriali



Augusto Prati,
Responsabile
Marketing
Italia di **Wilson**



«Ci piace molto l'interesse che sta crescendo attorno alla kermesse»

Data	Testata	Descrizione
04.07.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
150.000



PER GLI SPORTIVI Prodotti e articoli per tutti i gusti

La **Wilson** Sporting Goods rappresenta un brand conosciuto nella produzione di articoli sportivi. Da oltre un secolo produce materiale per la maggior parte degli sport. È leader in campo tennistico, in quanto ha fornito e fornisce tuttora racchette, borse e tanto altro a giocatori quali Federer, Del Potro, Serena e Venus Williams.

Wilson produce diversi tipi di racchette anche nel campo del padel, sia per giocatori professionisti che per chi pratica il padel a livello amatoriale. Tra i modelli di maggiore innovazione, ecco dunque Pro Staff Tour, una racchetta che, reinventando

la gamma iconica di **Wilson** sul campo da padel, vanta tutti gli elementi necessari per un controllo e una precisione davvero eccellente. Intessuta con la tecnologia in grafite intrecciata sulla superficie e con schiuma Pro Density Foam all'interno, questa racchetta consente un controllo superiore e garantisce il meglio delle prestazioni sul campo. Potente e di lunga durata, la Striker è invece la racchetta destinata agli sportivi amatoriali. Ha una composizione a fibre di basalto che produce una velocità superiore e una sensazione più morbida a ogni colpo. I giocatori amatoriali avranno un'estrema libertà di swing, grazie al nastro Padel Guard che fornisce una protezione aggiuntiva e contribuisce a mantenere vivace il design.

Data	Testata	Descrizione
05.07.19	SPORTBUSINESSMAG. SPORT-PRESS.IT	Sito Informazione Testata Sportbusiness Magazine



WILSON FORNIRÀ LA BASKETBALL CHAMPIONS LEAGUE



In questo articolo si parla di:

BASKET **CHAMPIONS LEAGUE** **PARTNERSHIP** **WILSON**



Nasce un accordo esclusivo tra **Wilson Sporting Goods Co.** e **Basketball Champions League**. Lo scorso 2 luglio infatti è stato annunciato il sodalizio che durerà tre anni e che legherà questi due brand in modo biunivoco. **Wilson** sarà Official Game Ball per tutte le partite di Basketball Champions League a partire da settembre 2019 fino al 2022.

“**Wilson** si unisce alla famiglia Basketball Champions League in un momento in cui ci stiamo concentrando sulla nostra crescita in Europa”, ha dichiarato **Patrick Comninos, ceo di Basketball Champions League**.

Data	Testata	Descrizione
05.07.19	SPORTBUSINESSMAG. SPORT-PRESS.IT	Sito Informazione Testata Sportbusiness Magazine



"Migliorare continuamente l'esperienza di gioco per i nostri atleti è importante. Vogliamo dare il miglior contesto e le migliori condizioni per far sì che il loro gioco possa raggiungere nuove vette. **Wilson** ha un approccio innovativo verso il basket dentro e fuori dal campo ed aprirà una nuova era per la Basketball Champions League".

"Siamo entusiasti di unire le forze con Basketball Champions League e portare le nostre innovazioni e la nostra esperienza nei campi dei Club di tutta Europa", ha dichiarato Kevin Murphy, general manager team sports **Wilson**. "La Champions League è imprenditoriale, creativa e molto appassionante, il tutto in linea con il nostro brand e con i nostri sforzi per far crescere il basket e dare ai giocatori e agli allenatori la migliore attrezzatura possibile".



Wilson fornirà alla Basketball Champions League una nuova palla da basket progettata dal team di innovazione **Wilson LABS**. La palla è stata creata appositamente per rispondere alla velocità delle moderne partite di basket, migliorando allo stesso tempo il tiro, la maneggevolezza e il grip per tutti i giocatori

Data	Testata	Descrizione
07.07.19	LAGUIDA.IT	Sito Informazione Locale



La Guida.it

L'informazione quotidiana in Cuneo e provincia

I vincitori del 13° torneo Tennis Retro

Al Tennis Park la manifestazione organizzata dalla Fondazione Matteo Costamagna
di Marco Copello - 7 luglio 2019



Gli impianti sportivi del Tennis Park a Cuneo, presso il Parco della Gioventù, hanno ospitato per il secondo anno consecutivo il torneo "Tennis Retro", manifestazione riservata agli appassionati del tennis "di una volta", quello giocato con le storiche racchette di legno e le palline Wilson. Dal 24 giugno al 5 luglio, giorno delle finali che hanno richiamato un folto pubblico di appassionati, si è conclusa l'edizione numero 13 dell'evento organizzato dalla Fondazione Matteo Costamagna in collaborazione con il Tennis Park, con il patrocinio della Città di Cuneo e de La Guida, sotto la direzione di gara del maestro Paolo Ponzio affiancato da Sonia Valdo. Sono stati oltre 100 i tennisti a sfidarsi impugnando le storiche racchette di legno, attrezzo con un ovale più piccolo rispetto a quelli di ultima generazione e pertanto di più difficoltoso utilizzo. La formula del torneo, ormai collaudata, prevedeva quattro categorie in lizza: il doppio maschile over 50, il doppio maschile over 60, il doppio misto over 45 e somma 105 (la somma dell'età dei due giocatori deve essere almeno di 105 anni, i partecipanti devono in ogni caso aver compiuto 45 anni) e, novità di quest'ultima edizione, il doppio femminile over 45 e somma 100; ogni gara è stata giocata sulla distanza di un unico set da nove giochi, con l'applicazione dell'eventuale tie-break sui 9-9. Il titolo 2019 nel doppio misto è andato alla coppia formata da Lucio Marchisone e Romina Baderna, finalisti nell'edizione 2018, capaci di superare Aurelio Cosio e Paola Marcolin, mentre nel doppio femminile ha prevalso la coppia Milardi-Sava su Canini-Balestra; nel doppio maschile over 50 si è imposta la formazione composta da Sergio Galleano e Marco Gili nei confronti della formazione Breventani-Dutto, infine nel doppio over 60 Aurelio Cosio e Dario Cavallera hanno avuto la meglio su Marchisone e Raspini, confermandosi campioni di categoria.

Punta Guida
2019/20

PRONTO PER LA NUOVA STAGIONE?
A BREVE ONLINE STAY TUNED!

Jeep NUOVA JEEP, RENEGADE
Tutta a 199 € al mese con Noleggio Chiavi

tua
LIKE(S) YOU

PER LA TUA PUBBLICITÀ
medidg

SALOON
PIZZERIA
RISTORANTE
da Altio
Via Laghi di Avigliana, 38
Tel. 0171.937293
S. Chiaffredo - Tarantasia

ACCEDI ALL'AREA
ABBONATI
SFOGLIA
LA GUIDA
IN EDIZIONE
DIGITALE

La Guida
a portata
di app
SCARICALA
SU SMARTPHONE
O TABLET
Available on the
App Store
ANDROID APP ON
Google play

Data

Testata

Descrizione

08.07.19

TV MIA

Settimanale Tv, Attualità



Tiratura

200.000



Parla Filippo Bisciglia

AMO PAMELA DA UNDICI ANNI E "TEMPTATION ISLAND" MI DIVERTE

«Maria De Filippi mi ha voluto per condurre questo reality perché sono fidanzato da undici anni e sono un uomo fedele»

Devo praticamente tutto a Maria De Filippi, è stata lei a volermi a *Temptation Island*, mi ha dato una grande opportunità di crescita e mi impegno sempre al massimo per non deluderla».

Sono le parole di Filippo Bisciglia, confermato anche quest'anno alla guida della nuova edizione di *Temptation Island*, il reality dedicato alle coppie che partecipano per mettere alla prova il proprio legame.

Bisciglia, ora uno dei volti più amati della TV, è salito alla ribalta nel 2006 come concorrente del *Grande Fratello 6*, classificandosi secondo. Poi ha fatto un po' di tutto: il cantante, il presentatore di programmi dedicati al gioco del poker e l'attore, partecipando anche a *Un posto al sole* e a *Distretto di polizia*. Ma la svolta è arrivata quando Maria De Filippi, nel 2014, gli ha offerto la conduzione di *Temptation Island*: «Mi ha scelto per due ragioni», ha raccontato Filippo. «La prima è che, avendo partecipato al *Grande Fratello*, ero esperto delle dinamiche dei reality. La seconda ragione, invece, è più personale: poiché ero già fidanzato da anni, con l'attrice Pamela Camassa, Maria ha ritenuto che, conoscendo bene i risvolti di un lungo legame sentimentale, fossi perfetto per guidare le coppie di

Roma. Filippo Bisciglia, 42 anni, conduttore di *"Temptation Island"*, nella cucina della casa romana dove convive con la fidanzata Pamela Camassa. «Io sono ordinato, lei per niente», ha rivelato.

Roma. Filippo Bisciglia con la fidanzata, l'attrice Pamela Camassa, 35 anni: «Siamo legati da undici anni, la riscoprirei mille volte», ha detto lui.

12

Data

08.07.19

Testata

SPORTFACE.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



SPORTface.it



La qualità diventa un'affare

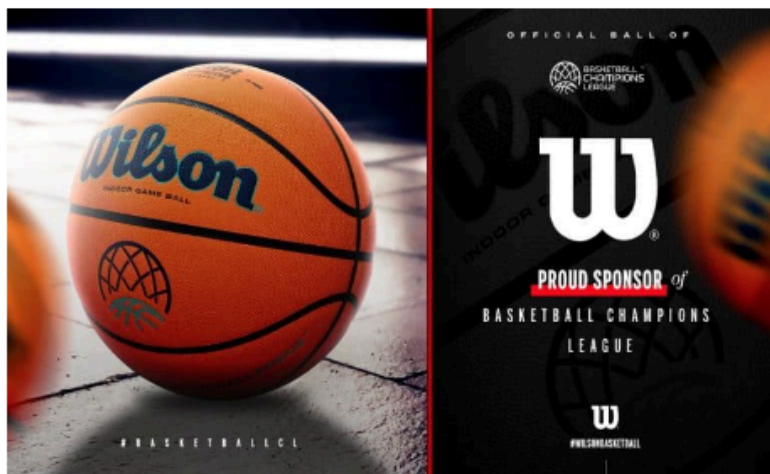
Vieni da Italmark a fare la spesa e scopri che la qualità si paga fino al 40% in meno

HOME PREOLIMPICO VOLLEY CALCIOMERCATO LIVE VIDEO SPORT IN TV TOKYO 2020 MEF EVENTS TUTTI GLI SPORT

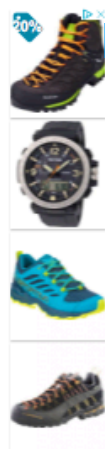
BASKET 8 Luglio 2019

Basket, Wilson fornirà il pallone per le prossime tre edizioni della Champions League

by Redazione



Pallone Wilson Basketball Champions League



 addnature

La Champions League di basket per i prossimi tre anni avrà un nuovo pallone firmato Wilson. Quest'oggi la Wilson Sporting Goods Co. e la Basketball Champions League hanno annunciato la firma di un accordo esclusivo della durata triennale. Sarà Wilson a fornire il pallone di gioco ufficiale per tutti gli incontri delle prossime tre edizioni della massima competizione continentale. "Wilson entra nella famiglia della Basketball Champions League in un momento in cui ci stiamo concentrando sulla crescita continua della nostra competizione in Europa - ha commentato Patrick Comminos, amministratore delegato della Basketball Champions League - Per noi è molto importante migliorare continuamente l'esperienza di gioco dei nostri atleti. Vogliamo offrire il miglior ambiente e le migliori condizioni possibili, di modo che il loro gioco possa raggiungere nuove vette. Wilson ha un approccio innovativo al basket dentro e fuori dal campo, il che darà inizio a una nuova era per la Basketball Champions League".

Grande soddisfazione anche da parte del general manager del team sports di Wilson, Kevin Murphy: "Siamo entusiasti di collaborare con la Basketball Champions League e di poter portare innovazione e competenze relative ai palloni da basket sui campi dei club di tutta Europa. La Champions League è un campionato creativo, intraprendente e ricco di passione: tutti valori in linea con il nostro brand e con l'impegno nel far crescere il basket e fornire a giocatori e allenatori la miglior attrezzatura possibile".

Il nuovo pallone della Basketball Champions League, denominato EVO NXT, è il pallone da basket più innovativo dell'azienda. Resistenza, caratteristiche fisiche e gestione dell'umidità tutti uniti nel nuovo modello del brand Wilson. Tra i vantaggi troviamo: uno strato aggiuntivo di texture sulla pelle della carcassa in composito zigrinato che favorisce un maggior controllo; una miglior ammortizzazione sul centro, che consente ai giocatori di affondare meglio le dita sulla superficie della palla per controllarla meglio e con una sensazione più morbida al tatto e una costruzione con tecnologia super soft core, che ridistribuisce il peso e l'equilibrio del pallone, semplificando il tiro dalla lunga distanza.

Data	Testata	Descrizione
09.07.19	LA REPUBBLICA	Quotidiano Nazionale



Tiratura
240.000



TORNEI LETTERARI

A lezione di tennis da Mr Amis

Lo scrittore inglese ha una passione per la racchetta, che racconta in un libro. Giudicato, con ironia, da un grande esperto

di Gianni Clerici

Un ignoto Tennis-sfilo che si trovava allo Harbour Club di Milano, per la riunione del Club delle 17 balette Rinascimentali e sul loro scrittore Antonio Scaino da Salò, mi ha regalato due libri, *L'Attrito del Tempo* di Martin Amis (Einaudi) e *Quando Pupò imparava il tennis* di Musil (Beyl), dicendomi «Cosi' potrà migliorare i suoi articoli». Ora io non dico che non potrei migliorare i miei articoli, al contrario. Ho avuto non meno di 3 scrittori che, quando ero giovane, hanno tentato di aiutarmi nella bisogna, Bassani, Elera e Soldati. Mi domando se, per cominciare, Martin Amis non avrebbe avuto vantaggio nel perdere più tempo durante qualche Wimbledon o Flushing Meadows, nei suoi due paesi.

Imanzi tutto, chi è Martin Amis? Figlio di Kingsley, dice di sé nella copertina «Solo il revisore, il correttore di bozze, e naturalmente l'Autore sono costretti a leggere un testo dall'inizio alla fine, facendo il fatto che al lettore sarà riservato lo stesso desti-

no». Le considerazioni di Amis sul tennis iniziano col Capitolo *Il mio bel gioco*. «Ho cominciato a giocare a tennis, da zero, verso la tarda adolescenza, prendendo una serie di lezioni. All'inizio in un circolo al chiuso, con Harry, quel genere di catorcio di mezza età in grado di scolarci una bottiglia di porto a colazione. E poi con l'anziano Syd, un freelance che dava lezioni nei parchi pubblici. Fisicamente Harry e Syd erano ormai ridotti in uno stato pietoso, ma entrambi avevano la caratteristica tipica dei tennisti di talento, capivano all'istante dove sarebbe andata la tua risposta, e riuscivano a intercettarla con calma. Entrambi avevano la mano morbida». Continua, «Ho raggiunto il mio acme verso i 40 anni. Nel corso di un'estate leggendaria ho dato il meglio di me come un poeta guerriero. Con la mia fida racchetta Wilson per cinque mesi non ho perso nemmeno un set. Sinché ha incontrato Chris, che gli ha detto «sei una schiappa assurda Marty, se la prossima volta non ti batto 6-0, 6-0 smetto di giocare. La volta successiva Chris mi ha dato 6-0, 6-1, e non ha smesso di giocare.

Ma io sì, progressivamente». Le pagine nelle quali Amis parla dei Campioni sono le meno interessanti, perché non li conosce quanto il giornalista Clerici. Io li ho conosciuti, come ad esempio Ilie Nastase, e Tiriac, dal giorno in cui sono sbarcati in Italia, ai tornei della Costa Tirrenica organizzati dall'avvocato Brunetti, e poi han continuato a far parte del Tennis Club Olona presieduto dal comunista con la Ferrari Giuseppe Stante.

Amis non ha conosciuto intimamente queste persone, e quindi i personaggi che ne ha ricavato non sono autentici, e questo mi fa pensare se siano autentici o letterarie le biografie che ci hanno deliziato, a cominciare dall'*Odissea*. Leggiamo Amis. «Ilie Nastase era una grossissima personalità, probabilmente la personalità più completa che il gioco del tennis abbia mai conosciuto. (Non ha mai letto *Divina Commedia* sulla Lengen, del povero giomatore - giornalista scrittore - Clerici). Nella sua biografia *Days of Grace* Arthur Ashe, pur riconoscendo a Nastase «un'indimenticabile personalità» ricorda che ilie lo chiamava impunemente

Data	Testata	Descrizione
09.07.19	LA REPUBBLICA	Quotidiano Nazionale



Tiratura
240.000



Negrone e una volta direttamente negro, ma alle sue spalle. Il romeno aveva fama di clown e di showman, e cioè era un narcisista di proporzioni imbarazzanti. Quel che non sa lo scrittore, è che se avesse letto un articololetto del Clerici sul Master di Stoccolma, in cui Nastase fu squalificato dal giudice arbitro per aver chiamato "Negro" Ashe, quest'ultimo fu poi incontrato dal giornalista mentre andava a offrire al suo avversario un fascio di fiori, nell'Hotel in cui tutti alloggiavano. Particolare che avrebbe cambiato il suo scritto.

Dimenticavo che, come ci dice, ogni paio d'anni Martin mette a posto il suo "Tennista Mostruoso". Il "Tennista Mostruoso" sarebbe una sintesi delle qualità di un tennista, e l'invenzione potrebbe applicarsi a una somma delle caratteristiche di un altro essere umano, da un muratore a un automobilista. Per essere più preciso, Amis indica il Tennista Mostruoso come lo assemblerebbe il Barone Frankenstein in collaborazione con «il guru della Florida Nick Bollettieri», negli anni del libro il più famoso coach del mondo del tennis. Ecco la sintesi.

Testa Muster. Gambe Chang. Mani Stich (Amis non sembra sapere che togliendosi i calzoncini Stich si infortunò il menisco). Busto Becker. Per una fusione dei colpi più usati è sufficiente sintetizzare i due grandi americani, diritto, rovescio, ribattuta Agassi, Servizi e smash Sampras. E, infine, saccheggiare Edberg sulla volée. Per finire con la sua autoironia, Martin Amis pubblica i suoi risultati nei Grandi Slam 1994, 95 e 96: nessuno. Ma forse è non meno utile e piacevole leggere *Money, La Freccia del Tempo, La Vedova Incinta, Successo*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Identikit Romanziere e figlio d'arte



Martin Amis è nato a Oxford, nel Regno Unito, nel 1949 ed è figlio di un altro celebre scrittore, Kingsley Amis. Vive tra Londra e New York. Le sue opere sono pubblicate in Italia da Einaudi.

Tra le sue ossessioni il collage dell'atleta "mostruoso". Un misto tra Agassi, Sampras e altri eroi



Data	Testata	Descrizione
11.07.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
150.000



NUMERI STRAORDINARI

Da bambino a mito: 20 anni di amore tra Roger e Wimbledon

di Mario Viggiani

Ha vinto anche da Juniores, il debutto nel 1999 e non era ancora maggiorenne. Rochus (nel 2001) la prima vittima. Ha alzato il trofeo per otto volte

PARTECIPAZIONI. Sono 21 le partecipazioni di Roger a Wimbledon: ininterrotte, dall'esordio che risale all'ormai lontanissimo 1999, quando non era ancora Hennes (è nato l'8 agosto 1981). Mai nessuno come lui nell'era Open, a Londra: ha sfidato anche Jimmy Connors, arrivato a quota 20. Quello sull'erba di Londra è l'unico Slam che l'ha visto sempre presente da quando Roger gioca nel circuito ATP: infatti agli Australian Open non si qualificò nel 1999 (eliminato al 1° turno) e la sua striscia di presenze consecutive nel tabellone principale (20) ha avuto inizio l'anno dopo, nel 2000. Negli US Open le partecipazioni sono per ora 18: non si qualificò nel 1999 (fuori al 2° turno) e non li ha disputati nel 2016 per infortunio al ginocchio sinistro. Il suo debutto al Roland Garros risale invece al 1999, solo che lo svizzero ha rinunciato a disputare lo Slam parigino dal 2016 al 2018.

DEBUTTO. La prima partita a Wimbledon è durata 22 giugno 1999: Federer, allora 103 del mondo, incassò una sconfitta in cinque set e 2h18' di gioco da Jiri Novak. Ma in precedenza, da teenager di belle promesse e dai capelli lunghi, Roger aveva già giocato l'anno prima sui campi dell'All England Club, disputando e vincendo il torneo juniores (batté in finale Irakli Labadze). Grazie a quel successo e alla successiva finale agli US Open, Federer chiese il 1998 da n. 1 del mondo tra gli juniores.

PRIMA VITTORIA. Sconfitto al 1° turno anche nel 2000, in tre set da Yevgeny Kafelnikov, lo svizzero per vincere il primo match a Wimbledon ha dovuto aspettare il 25 giugno 2001, quando batté in tre set Christophe Rochus. Quell'anno la sua corsa si fermò nei quarti contro l'idolo locale Tim Henman. Prima però Roger negli ottavi firmò un'eliminazione clamorosa: quella di Pete Sampras, campione uscente dello Slam londinese, sconfitto per 7-5 al quinto set dopo 3h41' di una battaglia equilibrata e appassionante.

PRIMO TRIONFO. Rapidamente eliminato nel 2002 da Mario Ancic, Federer al quinto tentativo nel 2003 ha conquistato il primo Slam in carriera proprio a Wimbledon, quando non aveva compiuto 22 anni: in finale, il 6 luglio, liquidò in tre

Slam) vanno citati almeno tre traguardi parziali che hanno portato alla "ceneris": la 25ª vittoria è stata particolarmente significativa perché arrivata nella finale del 2005 (3 luglio), la 50ª contro Ivo Karlovic nei quarti del 2009 (1 luglio), la 75ª contro Damiir Dzumhur nel 1° turno del 2015 (30 giugno).

WALK OVER. Tra tutti i 100+ match vinti a Wimbledon, per Federer solo uno è arrivato per rinuncia dell'avversario: è accaduto negli ottavi del 2007, quando Tommy Haas fu impossibilitato a scendere in campo per un problema ai muscoli addominali.

Per il resto, con i suoi 100 successi in 112 partite, ovvero 89% di vittorie.

SCONFITTE. A fronte di 8 trionfi a Wimbledon ci sono state 12 sconfitte per Federer, nel totale delle 20 partecipazioni precedenti. Quelle con Novak (1999), Kafelnikov (2000), Henman (2001) e Ancic (2002) sono state già citate: le altre sono arrivate contro Nadal (finale 2008), Tomas Berdych (quarti 2010), Jo-Wilfried Tsonga (quarti 2011), Sergiy Stakhovsky (2° turno 2013), Novak Djokovic (finali 2014 e 2015), Milos Raonic (semifinali 2016) e infine Kevin Anderson (semifinali 2018).

Solo Djokovic è riuscito a batterlo due volte sull'erba londinese.

OPERAZIONE WILSON

Data

11.07.19

Testata

STILE.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Moda, Tempo Libero**



LINK

Stile.it COSÌ SI TENDONO
LA STAMPA
IL SECOLO XIX

Moda Beauty Casa Food People Viaggi Tempo libero Amore Oroscopo

Cerca ...

11 Luglio 2019

13 sportivi che guadagnano di più con gli sponsor

Se la pubblicità paga più del campo da gioco...



GETTY IMAGES

Roger Federer

Roger Federer ha ottenuto l'84% dei suoi guadagni da sponsorizzazioni

Sportivi che guadagnano di più con gli sponsor. Gli atleti sono tra gli individui più pagati al mondo. Solo negli ultimi mesi abbiamo visto contratti enormi firmati da MLB, Bryce Harper e Mike Trout. Insieme al giocatore della NFL Russell Wilson.

Ma nonostante questi salari da capogiro, alcuni sportivi guadagnano molto di più dalle sponsorizzazioni e dagli sponsor.

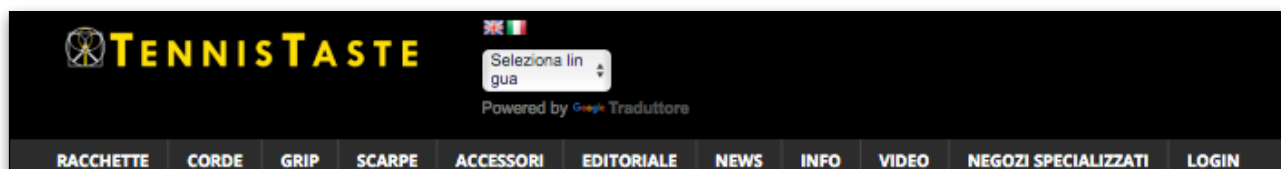
Sacca racchette, i migliori prodotti su Amazon

Usando la lista annuale di Forbes degli atleti più pagati del mondo, [Business Insider](#) ne ha trovati 13 che hanno guadagnato più denaro dagli endorsement che sul campo da gioco. Continua a scorrere le foto che seguono per scoprirli tutti.

Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



LINK



Wilson Clash 98

11 Luglio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 17

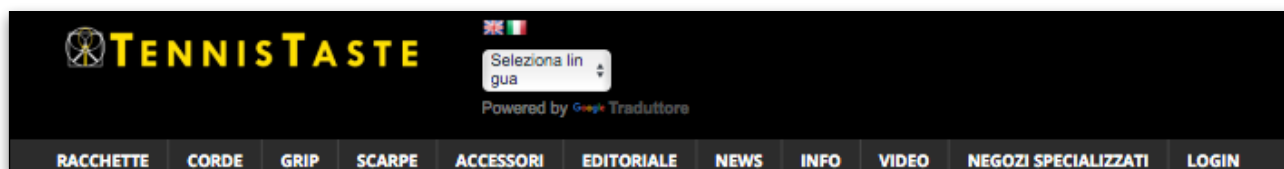


Clash rappresenta il nuovo corso di Wilson, che, con grande sorpresa, vira su racchette nettamente più flessibili rispetto alla sua solita proposta. Insieme alle prime nate, **Clash 100** e **Clash Tour**, già molto apprezzate per la loro dinamica user-friendly e, allo stesso tempo, per la loro completezza tecnica, arriva un tritico di telai ad infoltire la proposta di Wilson, adesso, apre ad un target di utenza più ampio, da un lato mira ad una utenza più amatoriale con le **Clash 108** e **Clash UL**, mentre dall'altro va puntare chi è in cerca di una racchetta più vera e sincera, con la protagonista di questo test, **Clash 98**.



Wilson Clash 98

Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



Scheda Tecnica

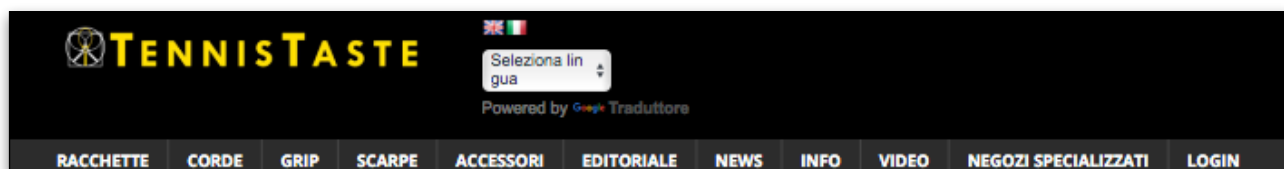
Head size: 98 inch²
 Peso: 310g
 Bilanciamento: 30.6 mm
 Swingweight: 325
 String Pattern: 16x19
 Rigidità: 55 RA (rilevata)
 Profilo: 24 mm costante a sezione variabile
 Lunghezza: 68.5 cm

L'estetica di Clash 98 è totalmente ripesa da Clash 100 e Clash Tour, seguendo i dettami dell'evoluzione del design DNA di **Wilson**, sempre a tre fasce, che rende il telaio univocamente riconoscibile per l'abbinamento cromatico. Ross fluo per la testa, grigio per il cuore e nero per gli steli e la gola, tutto rigorosamente rifinito con vernice rubber-touch, gommata, piacevole al tatto e utile nell'appoggio delle dita nei cambi di impugnatura. Pochissime serigrafie, giusto un tocco di rosso per il marchio Wilson su uno stelo e l'identificativo "Clash 98" alla base del manico e all'interno del piatto corde, verso la testa, e nulla più, tutto pulito e tutto razionale. La forma del telaio riprende alcune delle fattezze dei modelli da 100 pollici, ma il profilo è più sottile, con una vernice lucida probabilmente sarebbe 23 o 23.5 mm, la sezione del fusto è meno panciuta e soprattutto gli steli sono più sottili e lunghi, cosa che si nota immediatamente e che fa sembrare il telaio molto più parente di una Six One 95, interpretata in maniera più tesa nelle linee e più moderna nelle dimensioni. Tuttavia, anche se c'è tanta dell'esperienza Wilson, presente e passata, nella linea del telaio, questo ha una sua identità e molto gradevole alla vista, razionale e vivace allo stesso tempo. Scendendo al manico, troviamo uno dei migliori grip di serie sul mercato, lo stesso che equipaggia non solo le Clash, ma soprattutto la Linea Pro Staff. È liscio, solido e asseconda bene le facce del manico e lo sbuffo sul tappo, senza ingrandirlo troppo. Infine, il logo Wilson sul butt-cap è in nero, su fondello immancabilmente rosso.

1 2 3 4



Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



Wilson Clash 98

11 Luglio 2019 TennisTaste Racchette, Wilson 17

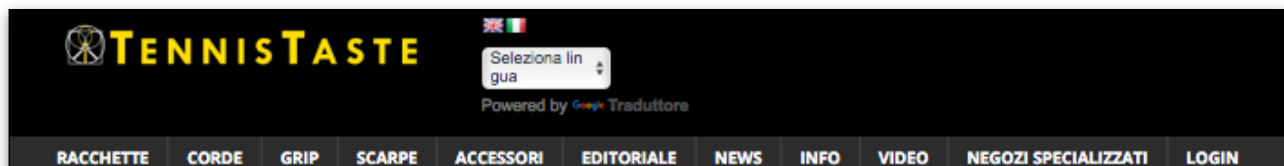


Wilson Clash 98

In campo, Clash 98 è un telaio che prende diversi spunti dalle sue sorelle a piatto maggiorato, ma che offre un'esperienza sensoriale di livello superiore rispetto a queste. Della Clash Tour riprende il buon principio di potenza gratuita, con quella disponibilità ad aiutare un braccio che sa muoversi educatamente e concretamente, anche se non ha troppa forza. Pretende uno swing maggiore, ma scorre molto bene in aria e arriva velocemente all'impatto, nonostante un'inerzia anche leggermente più alta, quasi 325 punti, che la collocano come telaio sicuramente agonistico, ma che strizza l'occhio ad una buona fetta di utenza che desidera un telaio da 98 pollici che non sia "zavorrato". L'inerzia non si sente sul braccio e il bilanciamento arretrato la tiene a freno, creando un connubio di solidità e rapidità di swing che apre allo spin e alle soluzioni a braccio veloce. Clash 98 spinge bene, in maniera non brutale, sicuramente, ma concreta ed efficace, perché le armi che Wilson ha scelto per questo telaio sono innanzitutto la completezza, seguita dalla facilità di utilizzo, molto elevata per un 98 pollici, e il mix di controllo e stabilità. Clash 98 è un telaio senza eccessi, lascia che il braccio sia protagonista, assistito da un feeling molto vivo e una risposta morbida e prolungata all'impatto con la palla, ma soprattutto fa tutto davvero bene, offre una sensazione di padronanza su ogni genere di colpo, dal fondo alla rete, con una gestione delle rotazioni immediata e naturale che lascia creare gioco e traiettoria con estrema varietà. Potremmo dire che unisce uno spin di livello molto simile a Clash 100, ma con un livello di solidità e spinta nettamente più parente a Clash Tour, ma rispetto ad entrambe ha una marcia in più in termine di connessione con la palla, con uno sweetspot sicuramente più piccolo, ma non severo, che contribuisce a infondere tranquillità di impatto e una buona propensione al recupero.

1 2 3 4

Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



Wilson Clash 98

11 Luglio 2019 TennisTaste Racchette, Wilson 17

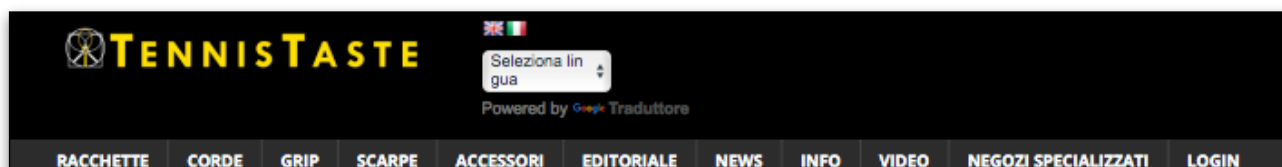


Wilson Clash 98

Da fondocampo Clash 98 offre tanta solidità, è ferma anche negli impatti interlocutori o in appoggio e risponde con una buona dose di spinta gratuita. Un telaio che si presta sia alla regolarità, con la sua risposta concreta, sia alle continue variazioni, sfruttando molto bene il controllo vivo sui colpi piatti, che sono anche piuttosto veloci, sia in spin, dove la palla tende a rallentare, ma si alza e diventa notevolmente complessa, aprendo ad angoli stretti o palla piazzata. Un aspetto da tenere in considerazione, riguardo allo spin, è la facile modulazione e il telaio si comporta sia da attrezzo classico, sia da moderno, con un angolo di uscita piuttosto alto quando si forza lo spin, ma il bello è nel mezzo, nella possibilità di gestire l'intensità delle rotazioni con una notevole corrispondenza al movimento del braccio. Gli arrotini incalliti, però, è meglio che si orientino altrove, qui lo spin serve per creare e il miglior utilizzo della Clash 98 non è sicuramente quello monotematico. Dal fondo si smista gioco in maniera molto facile e il telaio lascia decidere il ritmo, non è uno di quei telai che devi starci appresso e non ti danno respiro, anzi è ben disposto ad accettare la rimessa e asseconda molte tipologie di gioco. La riserva di potenza, quando bisogna chiudere il punto, c'è e il telaio reagisce in maniera vivace ai cambi di ritmo e solo da molto lontano impone una sbracciata importante.

Il back è filante, esce con velocità e precisione, ma vuole swing almeno medio-ampio. Sulle risposte bloccate è un po' fermo, ci vuole movimento per apprezzare i tagli e le carezze che il telaio sa offrire. È presente anche un discreto side-spin, non invadente e comunque gestibile.

Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



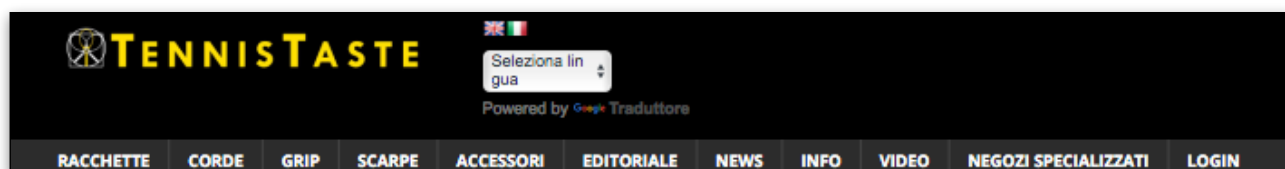
A rete è solida sia sulle parate di istinto, sia sui colpi più affondati e caricati, dove lo spin interviene subito a tagliare e indirizzare con precisione. L'impatto prolungato lascia ben sentire la palla e si tocca con disinvoltura. Il bilanciamento fa miracoli in maneggevolezza, il telaio scorre veloce in aria e non affatica mai più del dovuto. Smash preciso e potente.

Al servizio colpisce l'efficacia del colpo piatto, pieno di verve e di accuratezza nella mira. Va spinto un po' per essere davvero apprezzato, ma ripaga con la sua precisione e l'impatto mai duro. Lo slice segue a ruota, ben modulabile nell'intensità del giro, conserva energia e crea movimento laterale dopo il rimbalzo. Si lascia anche forzare tanto, ma è inutile scomporre troppo la Clash 98, perché con lo Slice offre tanto già a $\frac{3}{4}$ di potenza. Il kick è interessante soprattutto in difesa, la palla si alza tanto, ma non è velocissima, utile soprattutto a prendere tempo per entrare in campo o dare un colpo complesso da gestire. Tuttavia, anche se il monster-kick non è il suo terreno ideale, qualche strapazzata la subisce di buon grado.

1 2 **3** 4



Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



Wilson Clash 98

© 11 Luglio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 22

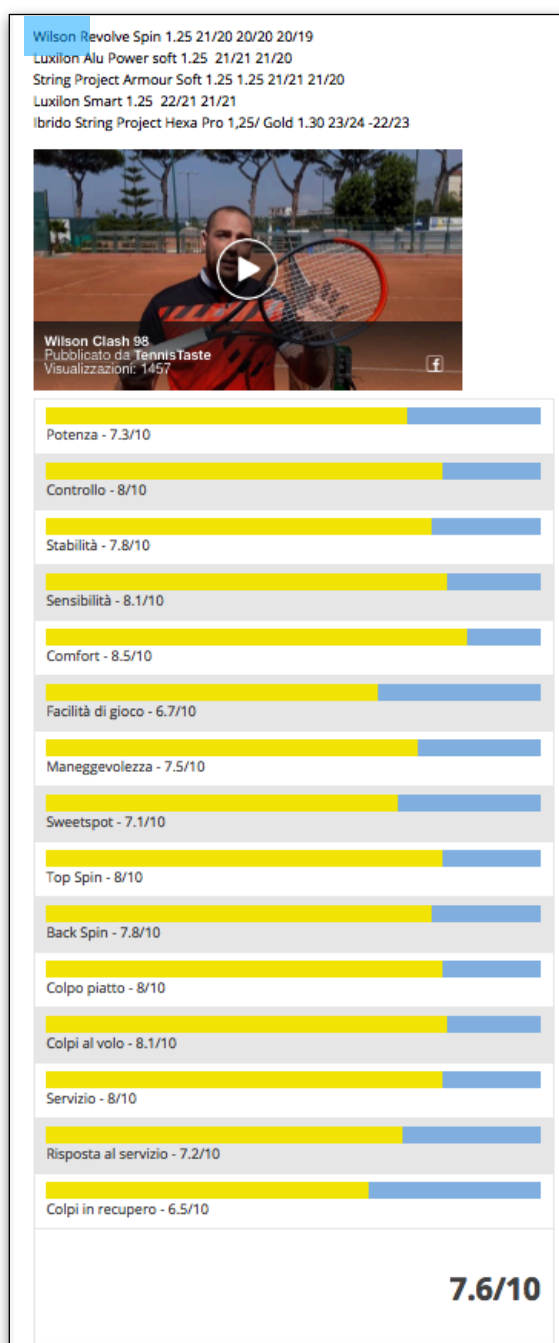
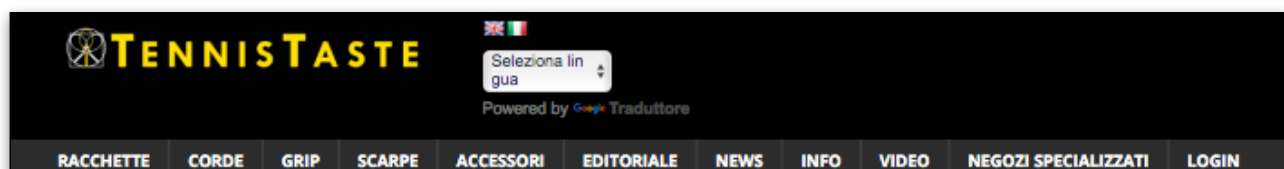


Wilson Clash 98

In definitiva, Wilson tira fuori un bell'asso dalla sua (lunga) manica, con Clash 98, un telaio che sa far tutto e bene, solido, morbido, connesso e anche disposto ad aiutare in spinta, purché ci sia un po' di tecnica nel braccio di chi la adopera. Un 98 non severo, che tollera qualche indecisione e che offre una risposta molto regolare e connessa, ma che sa dare anche un controllo da vera 98 agonistica e una gestione ottimale delle rotazioni, soprattutto per le variazioni di gioco. Molto completa, Clash 98 è il telaio ideale per chi desidera un telaio da 98 pollici agonistico gustoso nel feeling, ma senza troppa complessità di gestione.

Il test è stato effettuato con corde:

Data	Testata	Descrizione
11.07.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione tennis



Data

14.07.19

Testata

PANORAMA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Panorama



LINK



PANORAMA

Panorama d'Italia ▾ News ▾ Economia ▾ Mytech ▾ Cinema Musica Tv ▾ Cultura ▾ Sport ▾ Società ▾ Foto Magazine Panorama TV

Panorama / Sport / Altri sport / Wimbledon 2019. Le foto della finale Federer-Djokovic

Wimbledon 2019. Le foto della finale Federer-Djokovic

Le immagini dell'epico match entrato nella storia del tennis. Per serbo è il quinto successo a Wimbledon



Data

Testata

Descrizione

16.07.19

IL MESSAGGERO

QUOTIDIANO NAZIONALE



Tiratura

119.000

Il Messaggero

LA REGINA NON È SERENA

► La Halep trionfa a Wimbledon travolgendo la Williams 6-2 6-2 ► Per l'americana sfuma il sogno di vincere il suo 24° Slam
La finale è durata 56', la seconda più breve degli ultimi 35 anni La romena "vendica" Nastase che a Londra perse due tit

TENNIS

Pietrificata. Serena Williams ci va sempre vicino, ma per la terza volta il record di 24 Slam vinti da Margaret Court le è sfuggito dopo le finali perse nel 2018 sempre a Wimbledon e agli US Open. Cinquantasei minuti: tanto è bastato a Simona Halep per rifilare un doppio 6-2 alla quasi 38enne americana e diventare la nuova campionessa dei Championships. È stata la seconda finale più breve degli ultimi 35 anni dopo quella del 2014 vinta dalla Kvitová sulla Bouchard in 55 minuti. Che fosse la giornata perfetta della 27enne rumena lo si è capito subito: partenza choc di Serena e 4-0 per la Halep in un lampo. Il primo dei 2 ace messi a segno (una miseria) dalla Williams è arrivato sul 6-2 4-2 per la Halep, quando ormai era troppo tardi. Come troppi sono stati gli errori gratuiti: 26 (a fronte di 17 vincenti) contro 3 dell'avversaria.

TABÙ

Solo una mamma in passato aveva vinto a Wimbledon: Charlotte Cooper Sterry. Bisogna tornare indietro fino al 1908, ma al di là dei dati statistici il problema di Serena è mentale, oltre che fisico. Non è solo tennis, il suo è soprattutto orgoglio, sono muscoli stanchi che forse non ne possono più. È la parola "grassia" che la perseguita, è il completino bianco che le scopre la pancia perché non c'è proprio niente da nascondere in quel corpo. È la finale degli US Open persa nel 2018 contro la Osaka, le urla, la furia in mondovisione e la terapia a cui si è sottoposta per superare quell'umiliazione. In campo soffrì, ruggisce, si batte le mani sul petto, cade e si rialza. Ma si è presentata sull'erba londinese in condizioni precarie. Nessuno, neppure lei, poteva fare di più.

ELOGIO DELLA NORMALITÀ

In poco più di un anno sono cambiate tante cose per la Halep. Doveva rispondere a un mucchio di domande. Sarebbe mai diventata n.1 del mondo? Avrebbe mai vinto uno Slam? I dubbi c'erano,

legittimi dopo le 3 finali perse. Il trionfo del 2018 sulla terra del Roland Garros è stato il punto di svolta per una ragazza che ha chiuso la passata stagione al comando del ranking (ora è n.4) e nel tempo con l'allenamento ha trovato resistenza e tenuta muscolare, pur nei limiti della sua fisicità non strabordante. «Non ho mai giocato meglio e per di più contro Serena, che ha ispirato tutte noi - ha detto - questo trofeo era il sogno della mia vita. È una sensazione straordinaria. Rispetto a qualche anno fa ho molta più esperienza e scendo in campo motivata». Sull'erba di Wimbledon ha ottenuto un traguardo sfuggito al connazionale Ilie Nastase, che raggiunse due volte la finale (1972 e 1976) uscendo sempre sconfitto. Se un'altra illustre connazionale, la campionessa di ginnastica artistica Nadia Comaneci, aveva il fascino della bambina prodigio, la Halep è l'emblema di una feroce volontà. Talmente grande da convincerla a ridursi il seno pur di essere una tennista migliore.

Angelo Mancuso



LA CAMPIONESSA STATUNITENSE È APPARSA STANCA DI TESTA E DI FISICO: 26 ERRORI GRATUITI E APPENA 2 ACE

Data	Testata	Descrizione
16.07.19	STARBENE	Settimanale Salute Benessere



Tiratura
69.000



Notes - Fitness

STARBENE LAB

Racchette da tennis

di Enrico Maria Corno

Abbiamo valutato la capacità di assicurare potenza al colpo e, al tempo stesso, quella di controllarne la direzione. Scopri nella prossima pagina i 4 modelli migliori

Molti negozi specializzati in articoli da tennis hanno iniziato a offrire in prova le racchette prima dell'acquisto. Un servizio utile perché ci sono mille parametri di cui tenere conto, tra i quali il peso, la dimensione del piatto e dell'impugnatura, la qualità e la tensione delle corde, il bilanciamento. Anche se poi la questione si può sintetizzare nella ricerca del miglior compromesso tra la capacità della racchetta di dare potenza al colpo e quella di riuscire a controllarne la direzione. Lo stesso criterio adottato dalle nostre due testate per selezionare i 4 modelli "top" (su 10 provati sul campo) che trovi nella prossima pagina.

L'importanza del telaio
Un elemento da considerare sempre con attenzione è il telaio, che può essere più o meno rigido e restituire così maggiore o minore potenza alla palla. Va quindi scelto in base alle proprie caratteristiche di gioco. Inoltre, deve assorbire le vibrazioni date dall'impatto tra le corde e la pallina: sia per non compromettere la precisione sia perché, alla lunga, le micro oscillazioni possono portare a infiammazioni dell'articolazione del

gomito. Va poi anche considerata la grandezza del piatto in base alle proprie qualità tecniche: se è inferiore ai 100 pollici quadrati, limita il punto di impatto ottimale della palla sulle corde ed è quindi adatto solo a giocatrici esperte.

Il consiglio in più
Le racchette vengono

sempre vendute senza corde. A una donna con capacità atletiche e tecniche nella media le nostre esperte consigliano un monofilo TCS molto morbido, da tirare con una tensione di circa 22 kg. In ogni caso la cordatura va sempre considerata con attenzione, chiedendo la consulenza di un esperto.



PROVATO.
TESTATO.
GARANTITO
DA

**Starbene
LAB**

Starbene 83

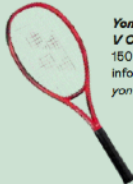
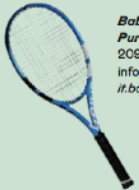
Data	Testata	Descrizione
16.07.19	STARBENE	Settimanale Salute Benessere



Tiratura
69.000



Notes - Fitness

 Head Radical MP; 260 €; info: head.com	Il punto di forza LA STABILITÀ Secondo una delle nostre tester questa racchetta è perfetta per chi ama il tennis "old style", basato su un gioco molto angolato da fondo campo e sul tagliare molto la palla per poi scendere a rete non appena possibile. Tra tutte le numerose	varianti della linea Radical, questo modello del peso di 285 g ha la peculiarità di godere della nuova tecnologia Grafene 360, che rende l'impatto con la pallina ancora più stabile e sicuro. In più, dà la possibilità di inserire un sensore all'interno del manico per registrare tutti i dati utili ad analizzare la propria performance.
 Yonex V Core 100; 160 €; info: yonexitalia.it	Il punto di forza LA SPINTA Del peso di 300 g, è ideale per chi gioca quasi esclusivamente da fondo campo e predilige la potenza dei colpi. «Con questa sfiammo alla grande», in slang "tiro molto forte da lontano", ha detto entusiasta una tester. Il telaio è sottile e	aerodinamico per diminuire l'attrito con l'aria, ma risulta comunque piuttosto morbido e quindi assicura una spinta che fa esprimere tutta la potenza del braccio. Attenzione, però: il bilanciamento è spostato in modo accentratissimo sulla testa, per cui bisogna avere una buona forza muscolare per aprire bene il braccio prima del colpo.
 Wilson Clash 100 L; 230 €; info: wilson.com	Il punto di forza LA PRECISIONE Nella configurazione "100 Lite" questa racchetta ha un piatto corde piuttosto ampio da 100 pollici quadrati (il che rende più ampio il punto ideale di impatto della palla) e pesa solo 280 g (il che contribuisce a renderla estremamente	maneggevole); caratteristiche che la rendono ideale anche per le principianti. Il telaio è assai flessibile, ma nonostante questo il colpo non perde mai in precisione e in stabilità. «Forse non è l'ideale per tirare le "cannonate", ma con questa racchetta si può mandare la pallina dove si vuole», è stato il commento finale delle nostre due tenniste.
 Babolat Pure Drive; 209 €; info: it.babolat.com	Il punto di forza LA DUTTILITÀ Non è un caso che questa sia la racchetta più venduta in Italia. Nella configurazione base (con un piatto corde da 100 pollici quadrati, 300 g di peso e una bilanciatura avanzata), si adatta a tipi di gioco anche assai diversi tra loro.	È insomma un modello polivalente, che da un lato presenta un telaio piuttosto rigido, ma dall'altro assicura sempre una valida risposta alla mano in termini di controllo. Per struttura, il telaio assorbe molto bene le vibrazioni e quindi rende i colpi più precisi, oltre a mettere al riparo dal tristemente famoso "gomito del tennista".

IL NOSTRO LAB

Federica Borsatti e Rossella Marzano,
istruttrici Fit di primo e secondo grado
al Tennis Club Villa Reale di Monza.

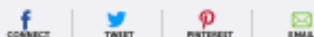
84 Starbene

Data	Testata	Descrizione
16.07.19	STARBENE.IT	Sito Testata Starbene



Racchette da tennis: le 4 migliori

Abbiamo valutato la capacità di assicurare potenza al colpo e, al tempo stesso, quella di controllarne la direzione. Scopri i 4 modelli migliori



di Enrico Maria Corno



Molti negozi specializzati in articoli da tennis hanno iniziato a offrire in prova le **racchette** prima dell'acquisto. Un servizio utile perché ci sono mille parametri di cui tenere conto, tra i quali il peso, la dimensione del piatto e dell'impugnatura, la qualità e la tensione delle corde, il bilanciamento.

Anche se poi la questione si può sintetizzare nella ricerca del miglior compromesso tra la capacità della racchetta di dare **potenza al colpo** e quella di riuscire a **controllarne la direzione**. Lo stesso criterio adottato dalle nostre due tester per selezionare i 4 modelli "top" (su 10 provati sul campo) che trovi qui.

L'importanza del telaio

Un elemento da considerare sempre con attenzione è il **telaio**, che può essere più o meno rigido e restituire così maggiore o minore potenza alla palla. Va quindi scelto in base alle proprie caratteristiche di gioco. Inoltre, deve assorbire le vibrazioni date dall'impatto tra le corde e la pallina: sia per non compromettere la precisione sia perché, alla lunga, le micro oscillazioni possono portare a infiammazioni dell'articolazione del gomito.

Va poi anche considerata la **grandezza del piatto** in base alle proprie qualità tecniche: se è inferiore ai 100 pollici quadrati, limita il punto di impatto ottimale della palla sulle corde ed è quindi adatto solo a giocatrici esperte.

Data	Testata	Descrizione
16.07.19	STARBENE.IT	Sito Testata Starbene



Il consiglio in più

Le racchette vengono sempre vendute senza corde. A una donna con capacità atletiche e tecniche nella media le nostre esperte consigliano un monofilo TCS molto morbido, da tirare con una tensione di circa 22 kg.

In ogni caso la cordatura va sempre considerata con attenzione, chiedendo la consulenza di un esperto.



Wilson Clash 100 L: 230 €; info: wilson.com

Il punto di forza. La precisione.

Nella configurazione "100 Lite" questa racchetta ha un piatto corde piuttosto ampio da 100 pollici quadrati (il che rende più ampio il punto ideale di impatto della palla) e pesa solo 280 g (il che contribuisce a renderla estremamente maneggevole): caratteristiche che la rendono ideale anche per le principianti.

Il telaio è assai flessibile, ma nonostante questo il colpo non perde mai in precisione e in stabilità. «Forse non è l'ideale per tirare le "cannonate", ma con questa racchetta si può mandare la pallina dove si vuole», è stato il commento finale delle nostre due tenniste.

Data	Testata	Descrizione
22.07.19	THEWAYMAGAZINE.IT	Sito Informazione Attualità



Targets - 26/07/2019

BASKETBALL

Wilson fornirà pallone per la Champions del basket

Wilson Sporting Goods Co. e la Basketball Champions League hanno firmato un accordo esclusivo della durata di tre anni. Da settembre 2019 fino al 2022, Wilson fornirà il pallone di gioco ufficiale per tutti gli incontri della Basketball Champions League.

La Basketball Champions League è un'innovativa partnership 50-50 tra la FIBA e 11 campionati europei. Si tratta di una competizione equa basata sui principi dello sport, a cui le squadre hanno accesso tramite i campionati nazionali; una vera competizione tra club europei cui partecipano 28 Paesi.

"Wilson entra nella famiglia della Basketball Champions League in un momento in cui ci stiamo concentrando sulla crescita continua della nostra competizione in Europa", ha affermato Patrick Comninou, amministratore delegato della Basketball Champions League. "Per noi è molto importante migliorare continuamente l'esperienza di gioco dei nostri atleti. Vogliamo offrire il miglior ambiente e le migliori condizioni possibili, di modo che il loro gioco possa raggiungere nuove vette. Wilson ha un approccio innovativo al basket dentro e fuori dal campo, il che darà inizio a una nuova era per la Basketball Champions League".

Data	Testata	Descrizione
22.07.19	THEWAYMAGAZINE.IT	Sito Informazione Attualità



"Siamo entusiasti di collaborare con la Basketball Champions League e di poter portare innovazione e competenze relative ai palloni da basket sui campi dei club di tutta Europa", ha affermato Kevin Murphy, General Manager del Team Sports di Wilson. "La Champions League è un campionato creativo, intraprendente e ricco di passione: tutti valori in linea con il nostro brand e con l'impegno nel far crescere il basket e fornire a giocatori e allenatori la miglior attrezzatura possibile".

Wilson fornirà alla Basketball Champions League un nuovo pallone da basket, ideato e creato dal team di innovazione del Wilson LABS. Il pallone è stato creato per rispondere alla velocità del basket moderno, migliorandone tiro, manovrabilità e presa.

Il nuovo pallone della Basketball Champions League, EVO NXT, è il pallone da basket più innovativo dell'azienda. Il nuovo modello unisce la resistenza, le caratteristiche fisiche e la gestione dell'umidità di due dei prodotti da basket più amati del brand, i palloni Wilson Evolution e Solution, con una serie di nuove tecnologie pensate per offrire ai giocatori la gamma di movimenti e le sensazioni di cui hanno bisogno in un pallone da gara.

Le nuove tecnologie del pallone da basket della Basketball Champions League EVO NXT e i relativi vantaggi per i giocatori includono: uno strato aggiuntivo di texture sulla pelle della carcassa in composito zigrinato, che crea una presa a doppio strato ed elimina l'umidità, favorendo un maggior controllo. Una miglior ammortizzazione sul centro, che consente ai giocatori di affondare meglio le dita sulla superficie della palla per controllarla meglio e con una sensazione più morbida al tatto. Una costruzione con tecnologia Super soft core, che ridistribuisce il peso e l'equilibrio del pallone, semplificando il tiro dalla lunga distanza. Le scanalature in composito zigrinato rendono l'intera superficie in composito, per una presa e un controllo costanti.

Il pallone della Basketball Champions League EVO NXT potrà essere acquistato su <https://www.wilson.com/it-it> a partire da ottobre.

Wilson Sporting Goods Co., società con sede a Chicago affiliata di Amer Sports Corporation, è il produttore leader al mondo di attrezzatura, abbigliamento e accessori per lo sport di alto livello. Fornitore del pallone di gioco ufficiale della Basketball Champions League e del Global Game Ball della FIBA 3x3, Wilson apporta al basket internazionale 85 anni di innovazione nel settore. L'azienda utilizza i suggerimenti dei giocatori per sviluppare prodotti che portino l'innovazione dell'attrezzatura in territori inesplorati e aiutino gli atleti di qualsiasi livello a esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Condividi questo articolo:

Data	Testata	Follower
02.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Pagina Facebook	5660



LINK



Data	Testata	Follower
21.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Pagina Facebook	5660



LINK



Isidoro Tennis Blogger
21 luglio alle ore 19:23 · 🌐

🔥 Roger Federer con Wilson Clash? 🔥

👉 Ovviamente Roger non lascia la sua amata Pro Staff ed è solo un test fatto con Wilson per dare una sua opinione sul telaio.

👉 Come dichiara la stessa Wilson, Federer e altri giocatori, danno spesso feedback sui vari telai di loro produzione.

👉 Però ammettiamolo, fa davvero strano vederlo con una racchetta che non sia la Pro Staff 😊.

Partner della pagina:
Il mega store Zaccà Sport per tutti i membri della pagina applica prezzi dedicati.
Per info contattateli alla pagina FB Zaccà Sport e al sito zaccasport.com

Doctor Tennis il negozio di riferimento di Milano per tutti i tennisti e Massa e Cozzille in Toscana vi aspetta, con tutta la professionalità e la scelta di un negozio specializzato.

Tutti i test sono svolti presso il club più bello di Milano 😊, il David Lloyd Masaspina.



👍❤️👎 78 Commenti: 9 Condivisioni: 16

Data	Testata	Follower
15.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Pagina Facebook	5660



LINK



Data	Testata	Follower
26.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Pagina Facebook	5660



LINK



Isidoro Tennis Blogger
26 luglio alle ore 10:41 · 🌐

🔥 Week End dedicato allo **Wilson Clash 98** 🔥

➡️ Le primissime impressioni sono più che buone e la precisione dei colpi ancora più elevata rispetto alla versione 100 Tour.

➡️ Aumento leggermente la difficoltà e il tasso tecnico preteso è leggermente più elevato.

➡️ Per le mie sensazioni personali e per la prova fatta con il mio coach questa mattina, migliora i punti forti, trasmettendo maggiore controllo e sicurezza.

Ma nei colpi deboli, specie se non eseguiti bene, l'aiuto non è proprio elevato.

➡️ Il back, come tutta la serie, è pura magia.

Come sempre le immagini dal vivo sono in 4K

Partner della pagina:

Il mega store **Zaccà Sport** per tutti i membri della pagina applica prezzi dedicati.

Per info contattateli alla pagina FB **Zaccà Sport** e al sito zaccasport.com

Doctor Tennis il negozio di riferimento di Milano per tutti i tennisti e Massa e Cozzille in Toscana vi aspetta, con tutta la professionalità e la scelta di un negozio specializzato.

Tutti i test sono svolti presso il club più bello di Milano 😊, il **David Lloyd Malaspina**.




👍 24 Commenti: 15 Condivisioni: 8

Data	Testata	Follower
31.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Pagina Facebook	5660



LINK



Isidoro Tennis Blogger

31 luglio alle ore 06:36 · 🌐

🔥 Perché le immagini spiegano meglio di mille parole 🔥

➡️ **Wilson** BOLD video presentazione

➡️ Colorazione creata nei laboratori **Wilson** Lab soprattutto per il mercato giovane e femminile

➡️ Altra dimostrazione di **Wilson** di cosa è in grado di fare il proprio Lab in termini di particolarità estetiche

➡️ Buona visione e buon tennis

Wilson Tennis Zaccà Sport Doctor Tennis David Lloyd Clubs - Malaspina

WILSON
BOLD EDITION

Data	Testata	Follower
02.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



LINK



Data	Testata	Follower
02.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



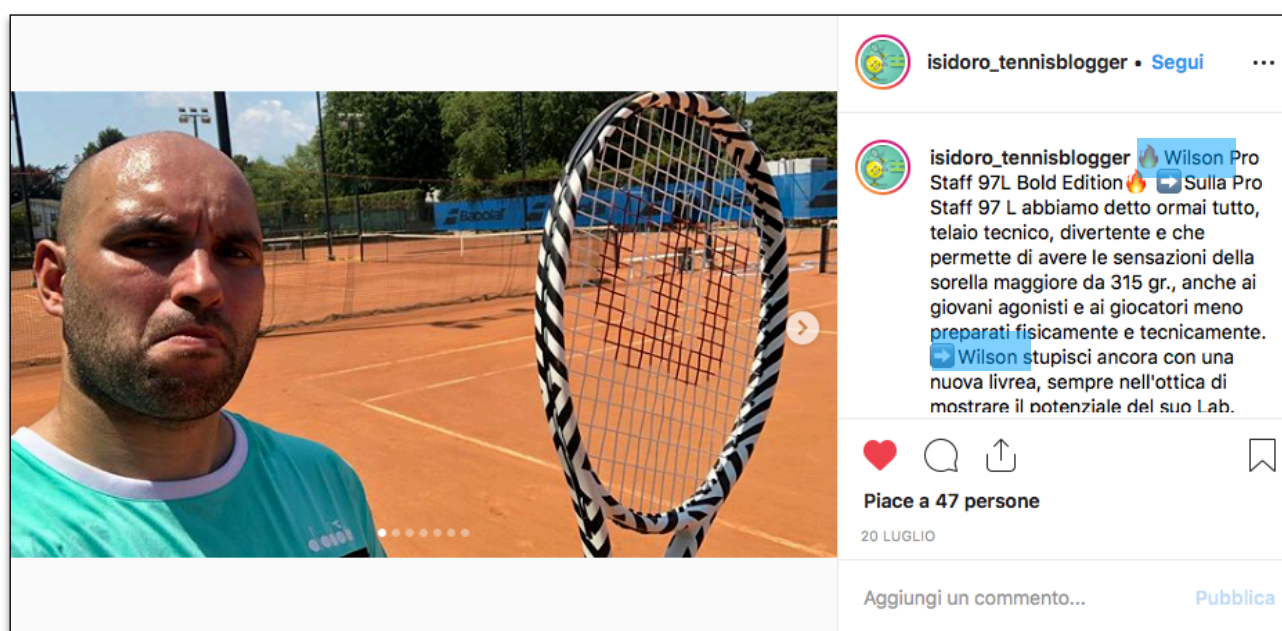
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



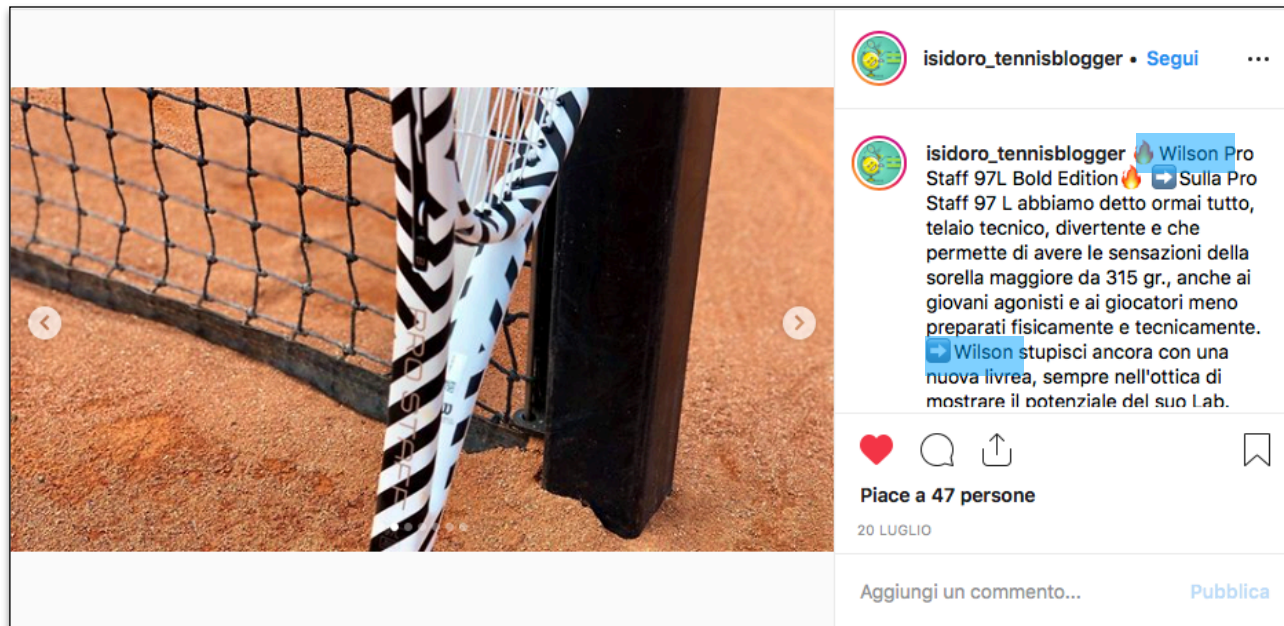
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



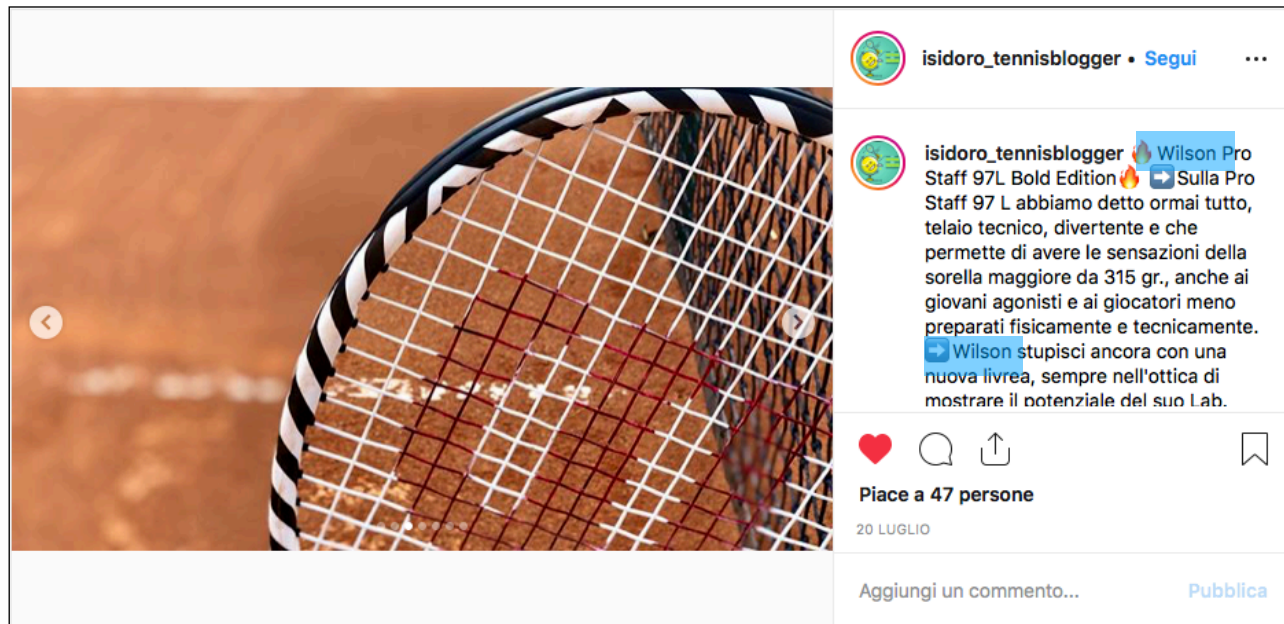
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



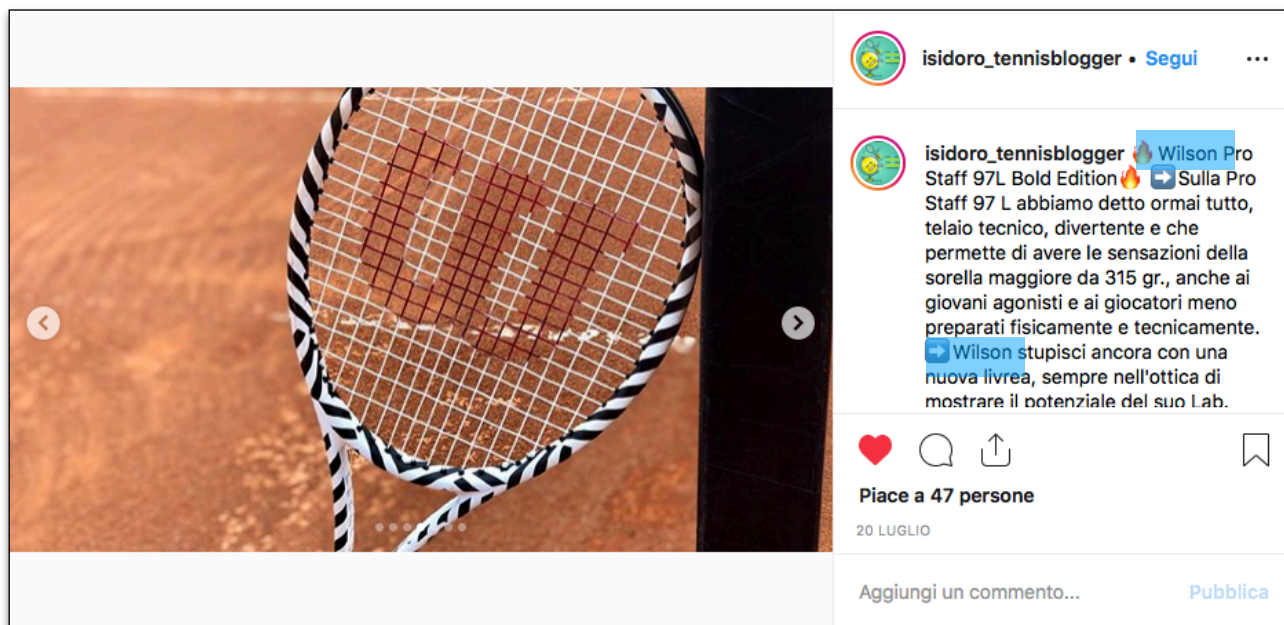
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



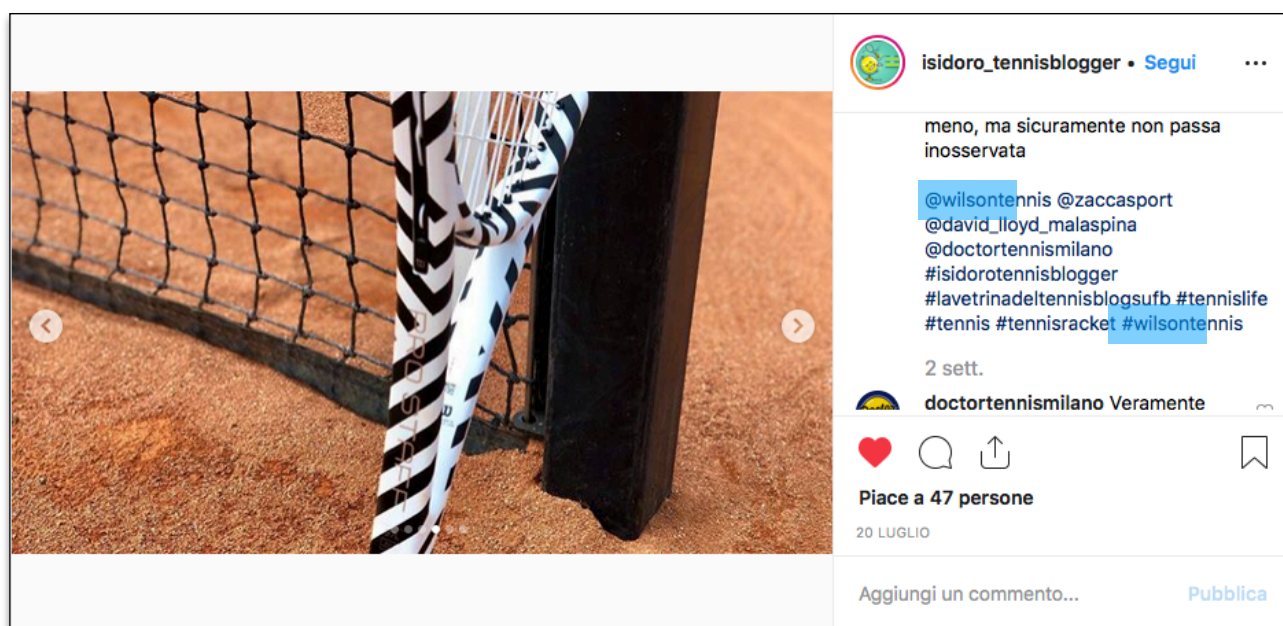
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



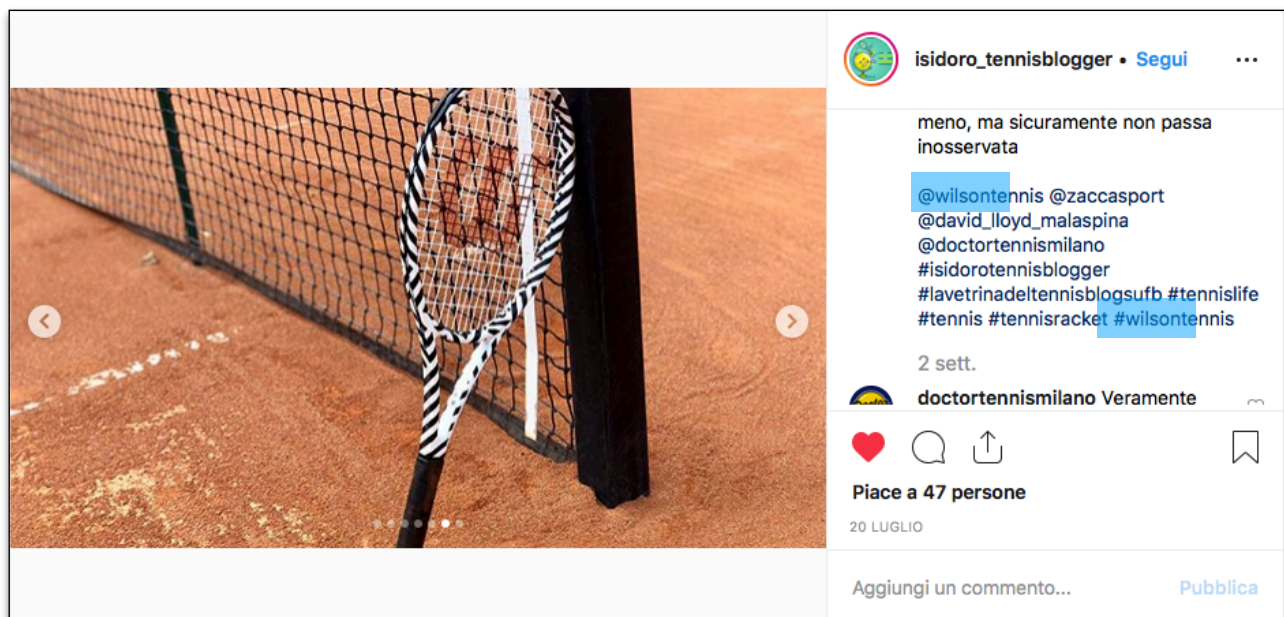
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



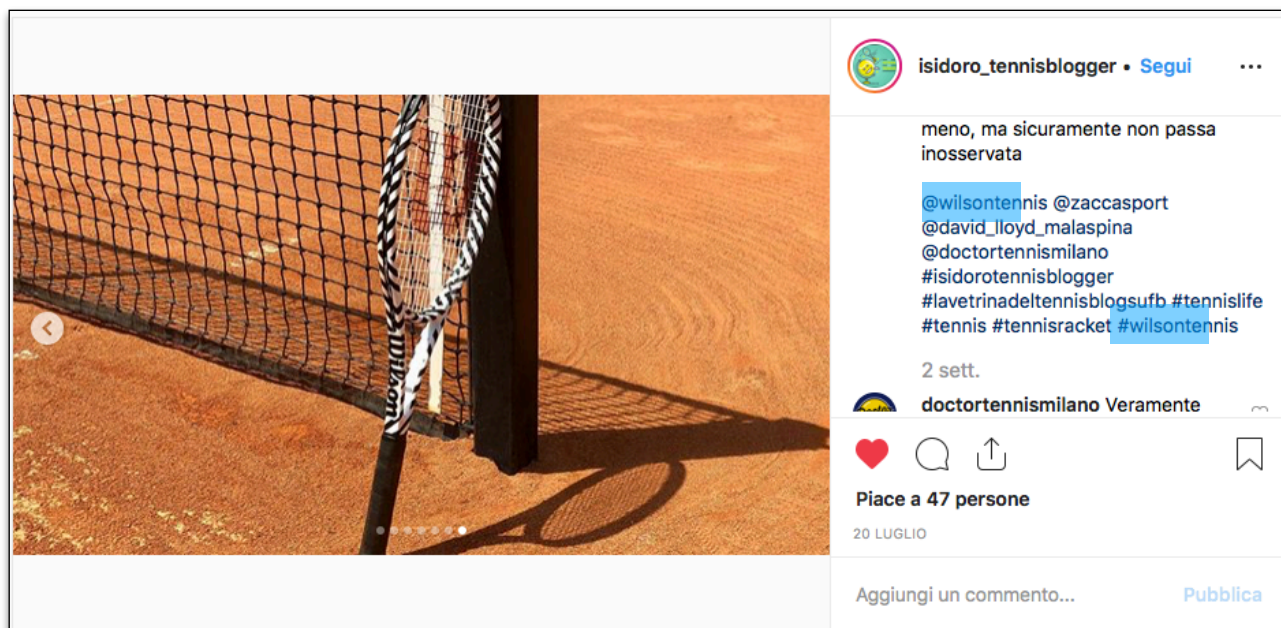
LINK



Data	Testata	Follower
20.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



LINK



Data

26.07.19

Testata

ISIDOROTENNISBLOGGER.COM /
Profilo Instagram

Follower

9.5 k



LINK



Data

26.07.19

Testata

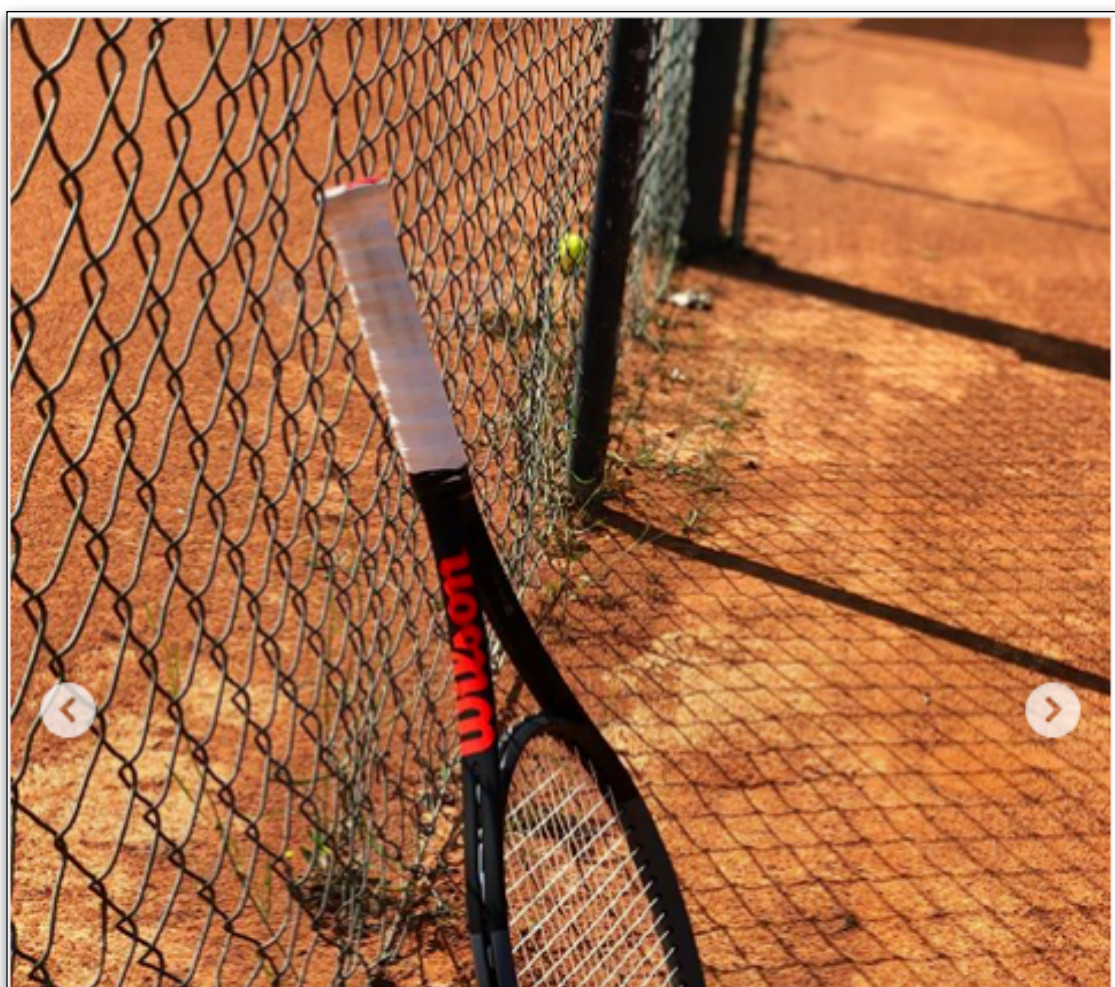
ISIDOROTENNISBLOGGER.COM /
Profilo Instagram

Follower

9.5 k



LINK



Data

26.07.19

Testata

ISIDOROTENNISBLOGGER.COM /
Profilo Instagram

Follower

9.5 k



LINK



isidoro_tennisblogger • Segui



dedicato allo **Wilson Clash 98** 🔥 ➡ Le primissime impressioni sono più che buone e la precisione dei colpi ancora più elevata rispetto alla versione 100 Tour. ➡ Aumento leggermente la difficoltà e il tasso tecnico preteso è leggermente più elevato. ➡ Per le mie sensazioni personali e per la prova fatta con il mio coach questa mattina, migliora i punti forti, trasmettendo maggiore controllo e sicurezza. Ma nei colpi deboli, specie se non eseguiti bene, l'aiuto non è proprio elevato. ➡ Il back, come tutta la serie, è pura magia. Come sempre le immagini dal vivo sono in 4K

@david_lloyd_malaspina
@doctortennis milano @zaccasport



Piace a 97 persone

26 LUGLIO

Aggiungi un commento...

Pubblica

Data	Testata	Follower
26.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



LINK



Data

26.07.19

Testata

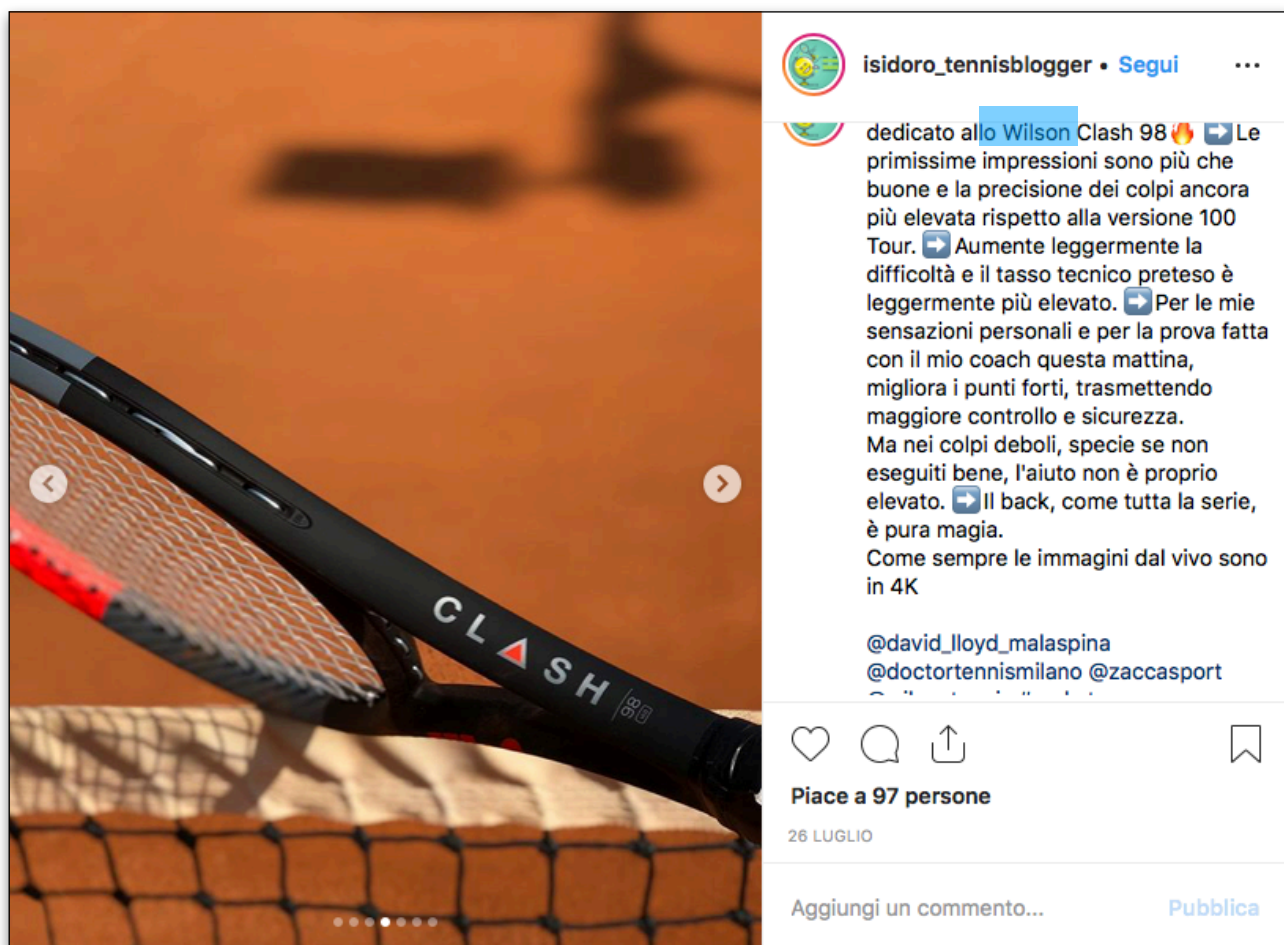
ISIDOROTENNISBLOGGER.COM /
Profilo Instagram

Follower

9.5 k



LINK



Data	Testata	Follower
26.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



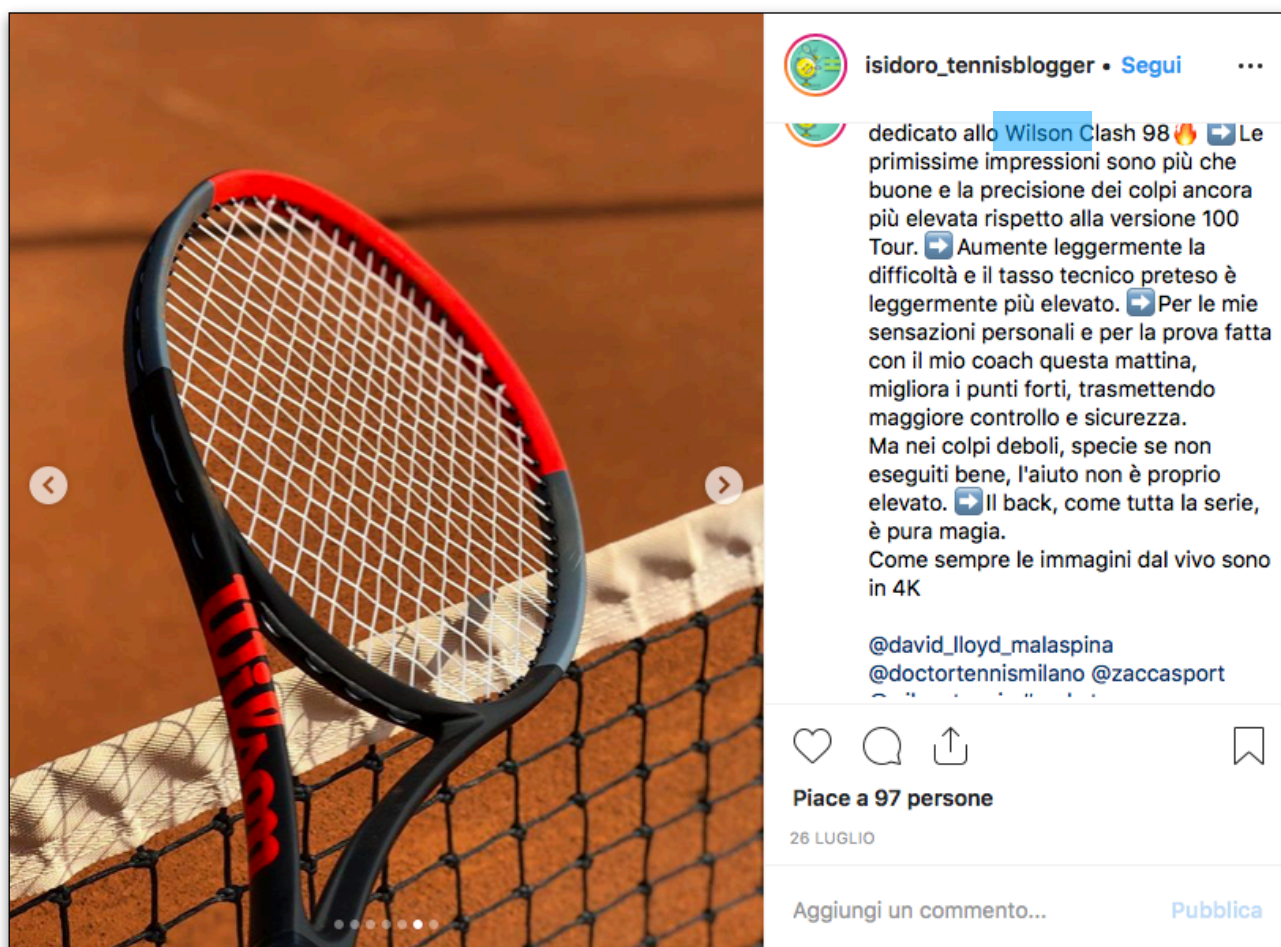
LINK



Data	Testata	Follower
26.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



LINK



Data

26.07.19

Testata

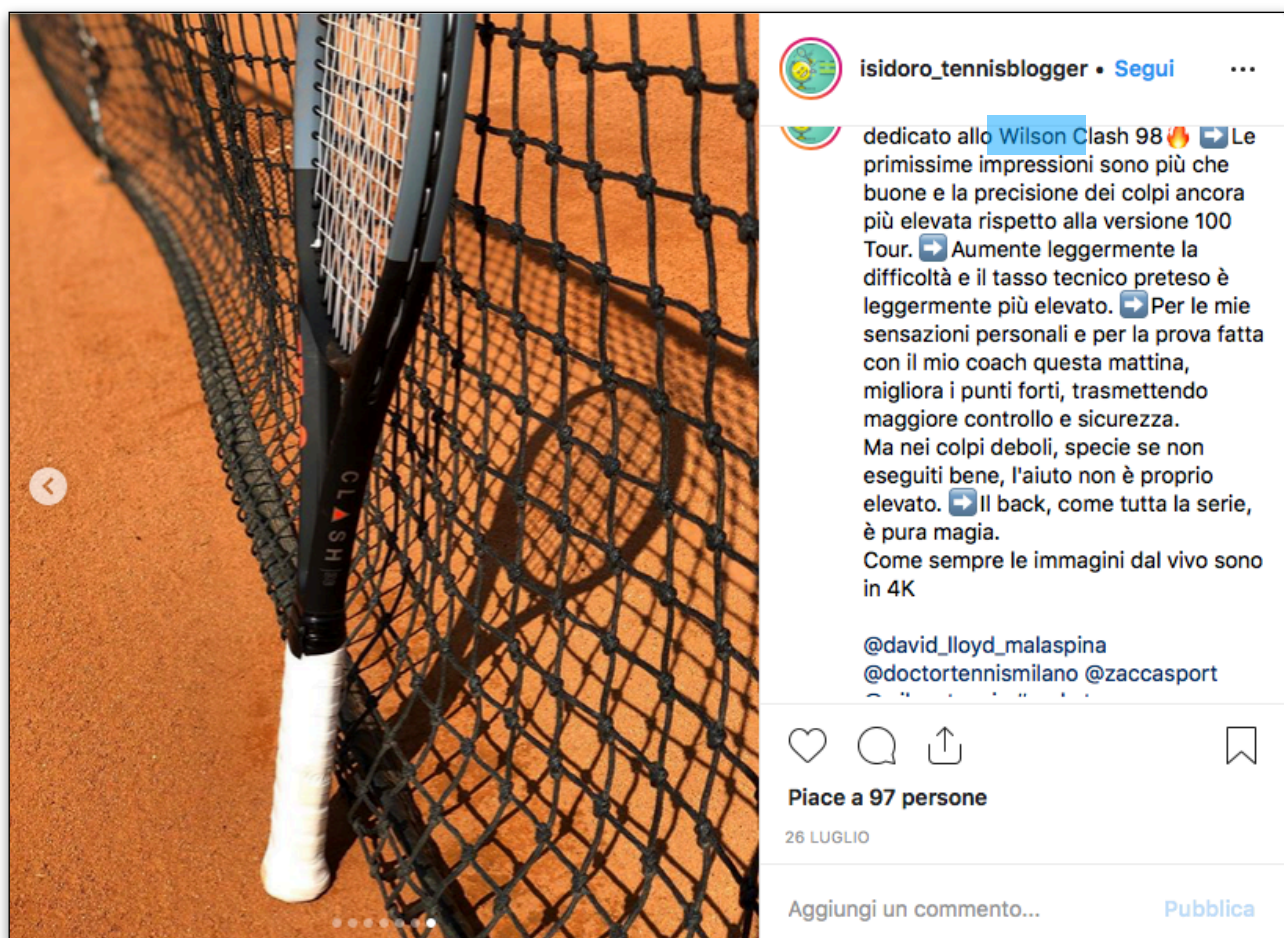
ISIDOROTENNISBLOGGER.COM /
Profilo Instagram

Follower

9.5 k



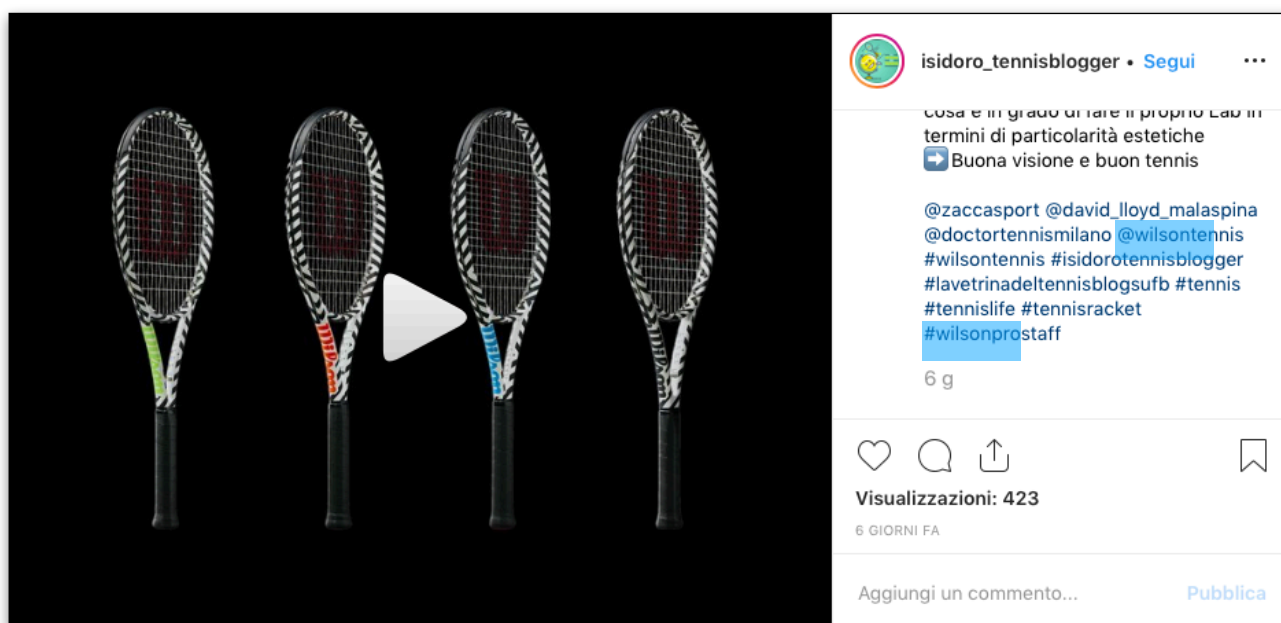
LINK



Data	Testata	Follower
31.07.19	ISIDOROTENNISBLOGGER.COM / Profilo Instagram	9.5 k



LINK





Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)